



CLABO
S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA AL 30/06/2020



Sommario

IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."	4
STRUTTURA DI GRUPPO	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	5

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2020	6
1. IL CONTESTO ECONOMICO	6
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE.....	7
3. VENDITE PER MARCHIO.....	8
4. EVOLUZIONE DEL SEMESTRE, LE PRINCIPALI ATTIVITA' ED I PRINCIPALI EVENTI.....	9
5. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI.....	12
6. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE.....	16
7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	16
8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	18
9. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO.....	19
10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	19
11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	22
12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	23
13. ALTRE INFORMAZIONI	23

Bilancio consolidato al 30/06/2020	24
Prospetti Contabili.....	24
Stato patrimoniale attivo.....	24
Stato patrimoniale passivo.....	25
Conto Economico	26
Rendiconto Finanziario	28
Prospetti di Patrimonio Netto	29
NOTE ILLUSTRATIVE	30
INFORMAZIONI GENERALI	30
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	30
SCHEMI DI BILANCIO.....	30
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2019 ED APPLICATI DAL GRUPPO	30
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO.....	31
DIREZIONE E COORDINAMENTO	32
DATA DI RIFERIMENTO	32
INFORMATIVA DI SETTORE	32
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	32
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE	32
CRITERI DI VALUTAZIONE	33
ALTRE INFORMAZIONI	40

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	41
1. Avviamento.....	41
2. Immobilizzazioni immateriali	41
3. Immobilizzazioni materiali.....	42
4. Diritti d'uso.....	43
5. Investimenti (Partecipazioni)	43
6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti.....	43
7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	43
8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo	44
9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	44
10. Rimanenze.....	45

2 Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2020

Clabo S.p.A.

Sede Legale: Viale dell'Industria Zona Zipa Jesi

Capitale Sociale: € 8.455.900 iv.

PI 02627880426

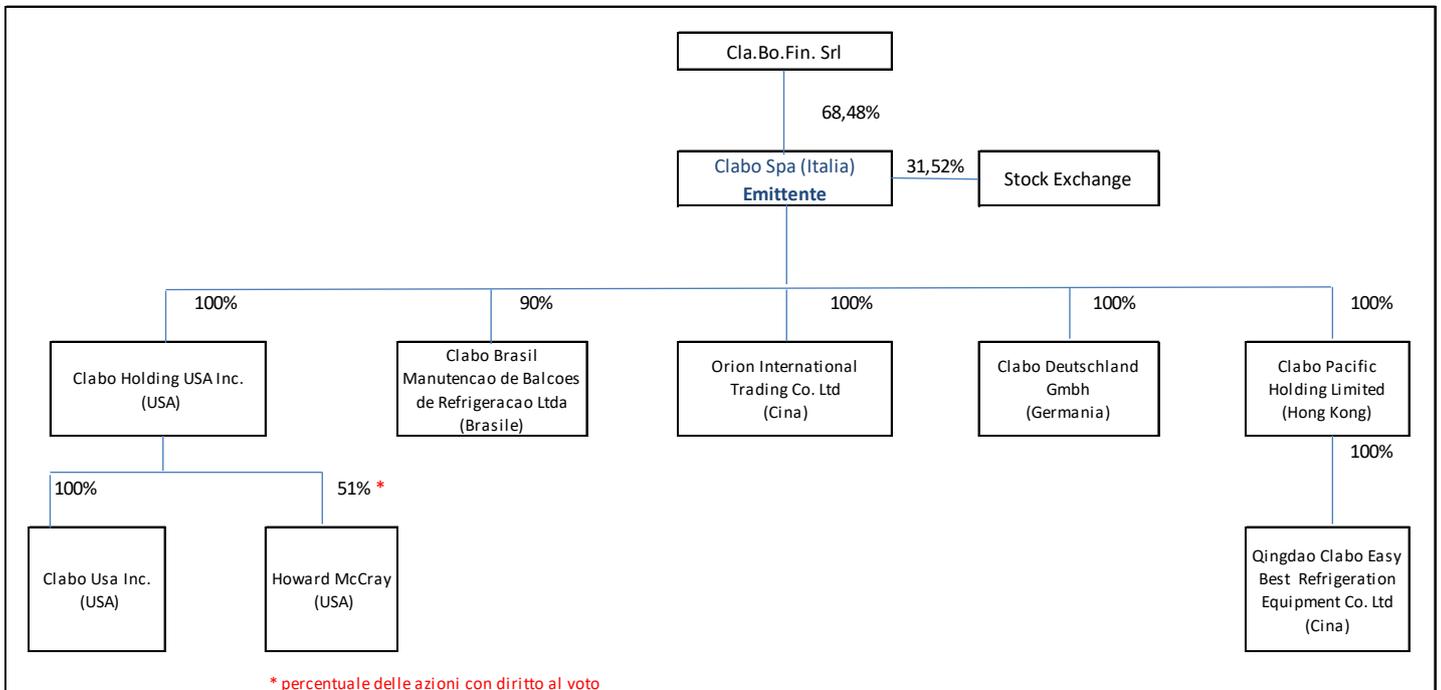
11. Crediti commerciali	45
12. Altri crediti correnti	45
13. Titoli detenuti per la negoziazione.....	46
14. Disponibilità liquide	46
15. Patrimonio netto.....	46
16. Accantonamenti.....	48
17. Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	48
18. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	49
19. Debiti commerciali.....	52
20. Altri debiti e passività non correnti	52
21. Debiti tributari correnti.....	52
22. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo.....	52
23. Altri debiti e passività correnti	53
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	54
24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54
25. Prodotti finiti e in corso di lavorazione	54
26. Altri ricavi e proventi	54
27. Materie prime e di consumo	56
28. Costi per servizi.....	56
29. Costi per godimento beni di terzi	56
30. Costi per il personale	57
31. Altri oneri operativi	57
32. Ammortamenti e Svalutazioni	57
33. Proventi e oneri finanziari	58
34. Imposte sul reddito.....	58
ALTRE INFORMAZIONI.....	59
35. Posizione finanziaria netta	59
36. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	59
37. Operazioni con parti correlate	60
38. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	60
39. Altre informazioni.....	60
40. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017	61
41. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione.....	61

IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."

STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- ✓ **Clabo S.p.A.**
- ✓ **Clabo USA Inc.**
- ✓ **Clabo Holding USA Inc.**
- ✓ **Howard McCray (HMC)**
- ✓ **Orion International Trading Co. Ltd**
- ✓ **Clabo Brasil Comercio de Balcoes de Refrigeracao Ltda**
- ✓ **Clabo Deutschland GmbH**
- ✓ **Clabo Pacific Holding Limited Ltd**
- ✓ **Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd**



COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI
BOCCHINI ALESSANDRO
BOTTURA RICCARDO
MARCANTOGNINI CLAUDIO

Presidente esecutivo
Vice Presidente
Amministratore delegato
Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA
GIULIANI MARCO
MESSINA PAOLO

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2020

Andamento economico primo semestre 2020

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/2020	% su Ricavi Normalizzati	30/06/2019	% su Ricavi Normalizzati	2020 Vs. 2019
Totale Ricavi Normalizzati	18.942		31.529		(12.587)
Totale Ricavi	17.377		31.529		(14.152)
Ebitda Normalizzato	(470)	-2,48%	4.016	12,74%	(4.486)
Ebitda	(3.652)		3.682		(7.334)
Ebit Normalizzato	(2.959)	-15,62%	1.591	5,05%	(4.550)
Ebit	(6.140)		1.257		(7.397)
EBT Normalizzato	(4.013)	-21,19%	907	2,88%	(4.920)
EBT	(7.194)		573		(7.767)
Risultato di periodo Normalizzato	(2.740)	-14,47%	679	2,15%	(3.419)
Risultato di periodo	(5.921)		345		(6.266)
di competenza del gruppo	(6.029)	-31,83%	232	0,74%	(6.261)
di competenza di terzi	108	0,57%	113	0,36%	(5)

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Il contesto macroeconomico e l'andamento dell'economia mondiale

Nel corso del primo semestre del 2020 le dinamiche dei più importanti mercati mondiali, com'è noto, sono state influenzate dagli effetti negativi della pandemia COVID-19, che ha determinato una crisi economica diffusa senza precedenti e che lascia intravedere una ripresa incerta.

Il contesto attuale impone una particolare cautela nelle analisi e nelle previsioni future, anche alla luce delle recenti stime rilasciate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), che ha rivisto al ribasso le stime di ripresa economica per la seconda parte del 2020, annunciando allo stesso tempo che la crescita per il prossimo anno sarà più lenta di quanto inizialmente previsto.

Volendo affrontare una breve panoramica sulle dinamiche degli indicatori economici prospettici nelle diverse aree alla luce degli studi dell'FMI e degli indicatori PMI (Purchasing Managers Index) si rileva:

- che per quanto riguarda l'**economia mondiale**, l'FMI calcola un calo del PIL del 4,9% per il 2020, 1,9 punti percentuali in meno rispetto a quanto ipotizzato ad aprile (anche se su queste cifre grava ovviamente la massima incertezza). Nel 2021, sempre per l'FMI, il PIL globale dovrebbe crescere del 5,4% (contro il 5,8% previsto inizialmente). Il PIL del 2021 rimarrebbe così di circa 6,5 punti percentuali più basso rispetto alle proiezioni di gennaio 2020 prima della pandemia. Il commercio mondiale subirà una contrazione prossima al 12%. Le principali economie avanzate saranno quelle maggiormente colpite nel 2020, con le previsioni degli Stati Uniti che si attestano a -8%, mentre la flessione per l'Eurozona sarà del -10,2%. Tutte stime in peggioramento rispetto a quelle formulate in aprile. Previsioni negative per il 2020 sono riservate anche alle economie dell'America Latina, dove i contagi da COVID-19 sono in crescita. La Cina, dove le attività hanno iniziato a riaprire prima ed i contagi si sono interrotti a fine marzo, è l'unica tra le principali economie mondiali per la quale si prospetta una crescita per il 2020 ancora positiva dell'1% rispetto al PIL del 2019.
- per l'**Eurozona**, la contrazione prevista per il 2020 è del 10,2% seguita da un rimbalzo del 6,0% nel 2021. Secondo l'aggiornamento delle stime dell'FMI, l'economia tedesca si contrarrà quest'anno del 7,8% per poi crescere del 5,4% nel 2021. Il Fondo prevede per la Francia un PIL in calo del 12,5% nel 2020 ed una crescita del 7,3% nel 2021, mentre per la Spagna si stima

rispettivamente un -12,8% con un rimbalzo del +6,3% nel 2021. Per il regno Unito, fuori dall'UE ed alle prese con la Brexit, la flessione supererà il 10%. Qualche segnale positivo sembra tuttavia arrivare per l'economia dell'Eurozona dall'indice PMI che misura le indicazioni dei direttori acquisti delle principali aziende dell'area; l'indice infonde fiducia per una ripresa nel 3° trimestre 2020, sebbene il PIL nel 2° trimestre diminuirà ad un tasso mai osservato in precedenza. L'aumento del PMI fa ben sperare che l'allentamento delle misure restrittive agevolerà la fine della contrazione economica, anche se si dovrà forse attendere fino a tre anni prima che il PIL dell'Eurozona raggiunga i livelli precedenti alla pandemia.

Le stime per i paesi nei quali il gruppo ha sedi operative

- le stime peggiori riguardano purtroppo **l'Italia**, per la quale è prevista nel 2020 una contrazione del PIL del 12,8% (ovvero ulteriori 3,7 punti percentuali rispetto al -9,1% della precedente stima). Per il 2021 la crescita è stata rivista al rialzo al + 6,3%. Le conseguenze del coronavirus si abbattono anche sul debito pubblico e sul deficit dell'anno in corso; dopo il 134,8% del 2019, nel corso del 2020 si prevede una crescita del debito al 166,1% del PIL, per calare al 161,9% nel 2021. Secondo l'analisi del Centro Studi di Confindustria, in aprile la produzione industriale è scesa del 19,1% (-28,4% a marzo) con cali marcati nei settori automotive, tessile/abbigliamento, gomma/plastica e mezzi di trasporto.
- per quanto riguarda la **situazione americana** nel 2020 il PIL degli Stati Uniti, il Paese più colpito dalla pandemia, soffrirà una contrazione dell'8% per poi salire al 4,5% nel 2021. Anche la Federal Reserve, che ha deciso di mantenere i tassi invariati fino a tutto il 2022, per contenere lo shock economico da COVID-19 ed aiutare la ripresa, ha emesso stime negative sul PIL al -6,5% nel 2020 per poi rimbalzare del 5% nel 2021 e del 3,5% nel 2022. Anche il mercato del lavoro risentirà in maniera sensibile della situazione negativa causata dalla pandemia: il tasso di disoccupazione salirà al 9,3% nel 2020, per poi scendere al 6,5% nel 2021 ed ancora al 5,5% nel 2022.
- In questo scenario fa eccezione la **Cina**, che già da aprile ha cominciato a revocare il lockdown e per la quale il FMI continua a prevedere una crescita positiva del PIL dell'1% nel 2020 e poi una robusta accelerazione (oltre l'8%) nel 2021, ovviamente escludendo il pericolo di una seconda ondata di contagi da COVID-19.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il Gruppo, come è noto, ha 3 stabilimenti operativi: in Cina (Chengyang-Shandong), in Italia (Jesi – AN) e negli USA (Philadelphia – PA).

Seppur con modalità e tempi diversi, i 3 paesi risultano essere quelli che hanno subito l'impatto maggiore dalla pandemia e dalla conseguente crisi sanitaria: la Cina è stata la nazione nella quale si è originata la pandemia e la prima ad affrontare il "lockdown". L'Italia è stato il primo paese occidentale investito dal Covid-19 ed è stato a lungo il paese con più infetti e più decessi, oltre ad essere quello con il periodo di lockdown più lungo in tutto il mondo. Gli USA, infine, sono tuttora la nazione al mondo con il maggior numero di infetti e di decessi.

Il settore di riferimento del Gruppo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande. In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Small Retail).

Sotto il breakdown delle vendite 2020 per segmento:

In €/000	30/06/20	%	30/06/19	%	Delta	%
B.P.G.	10.201	58,44%	21.844	75,82%	-10.534	-53,30%
Small retail	8.336	41,56%	6.338	24,18%	1.998	31,52%
Totale	18.537	100,00%	28.182	100,00%	28.182	-36,26%

Nel segmento B.P.G. l'impatto sulle vendite del diffondersi della pandemia e dal conseguente periodo di "lockdown" è stato particolarmente penalizzante. Nel semestre, infatti, l'attività dei locali Ho.Re.Ca. è andata progressivamente calando fino alla totale chiusura che è intervenuta già a partire da gennaio in Cina, per poi riguardare l'Italia, il resto d'Europa e del mondo tra marzo ed aprile.

La chiusura dei locali Ho.Re.Ca. ha rapidamente condotto al blocco di tutte le attività di filiera ad essi collegati, compreso quello degli arredi ed attrezzature per questo genere di attività. Occorre inoltre considerare che nel B.P.G., il gruppo Clabo risulta particolarmente attivo nella produzione e vendita di vetrine ed arredi per gelaterie (circa il 50% del totale segmento B.P.G.), linea di prodotto che vede la sua massima stagionalità, nell'emisfero nord, proprio nei mesi da febbraio a giugno, in preparazione della stagione estiva.

Tutto ciò ha comportato un calo dei ricavi del segmento B.P.G., relativamente ai primi sei mesi, di oltre 10 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2019, ovvero oltre il 50% del totale. Peraltro, la linea di prodotti legata al mondo delle gelaterie artigianali è anche quella che garantisce il margine di contribuzione più elevato.

Meno influenzato dagli effetti del COVID è stato il segmento nel quale il gruppo opera prevalentemente con il marchio HMC, ovvero quello delle vetrine refrigerate per la piccola distribuzione alimentare di prossimità (principali catene di convenience stores e mini market), che negli Stati Uniti, così come nel resto del mondo, ha invece beneficiato della continuità nell'apertura delle attività, trattandosi di settori essenziali. Grazie a ciò, il segmento Small Retail ha fatto registrare un incremento del fatturato del 31,5% nel 1° sem. 2020 rispetto al 1° sem. 2019.

Di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 30 giugno 2020:

Area	30/06/2020	%	30/06/2019	%	Delta
Italia	5.292	28,55%	9.803	34,79%	(4.511)
UE	3.651	19,70%	7.087	25,15%	(3.436)
Resto del mondo	9.593	51,75%	11.290	40,06%	(1.697)
	18.537		28.182		(9.645)

Nel contesto generale delle vendite rappresentato dai numeri esposti, va evidenziata, relativamente al segmento B.P.G., la sostanziale tenuta dei mercati Italia, Germania e Grecia che hanno subito complessivamente flessioni molto inferiori rispetto al resto delle aree geografiche.

3. VENDITE PER MARCHIO

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato al 30 giugno 2020 per marchio:

Fatturato per marchi:	30/06/2020	%	30/06/2019	%	Delta
Orion	4.647	25,07%	10.978	38,95%	(6.331)
FB	4.068	21,94%	5.977	21,21%	(1.909)
Artic	221	1,19%	860	3,05%	(639)
Bocchini	1.075	5,80%	2.139	7,59%	(1.064)
Easy Best	822	4,43%	2.121	7,53%	(1.299)
Howard McCray	7.704	41,56%	6.107	21,67%	1.597
	18.537	100%	28.182	100%	(9.645)

Come già commentato crescono sensibilmente le vendite del marchio Howard McCray, mentre calano marcatamente quelle dei marchi Orion, Artic, Bocchini ed Easy Best; contiene invece la flessione delle vendite su valori intorno al 30% il marchio FB.

4. EVOLUZIONE DEL SEMESTRE, LE PRINCIPALI ATTIVITA' ED I PRINCIPALI EVENTI

Nel corso del primo semestre 2020, già a partire dal mese di gennaio per quanto riguarda lo stabilimento cinese di Chengyang e poi a seguire sia nello stabilimento italiano di Jesi che in quello americano di Philadelphia, il management del gruppo è stato prioritariamente impegnato a gestire l'emergenza dovuta alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Le principali criticità hanno riguardato:

- 1) la messa in sicurezza delle persone, dei luoghi e la predisposizione di adeguate procedure organizzative al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività;
 - 2) la salvaguardia dei flussi di cassa al servizio delle attività operative, al fine di assicurare la continuità della gestione in un contesto quanto mai incerto ed imprevedibile;
 - 3) lo studio e l'implementazione di un recovery plan al fine di garantire la sostenibilità del business nei prossimi 24/36 mesi consentendo un rapido ritorno alla generazione di cassa ed un livello di profittabilità ritenuto adeguato dagli stakeholders, in linea con il precedente piano industriale, grazie allo sviluppo della gamma Small Retail anche in Clabo, la messa a regime dei nuovi impianti e macchinari per la lavorazione delle lamiere in Italia e negli USA ed il contenimento dei costi di struttura e per servizi.
- **Gestione emergenza sanitaria:** in merito al primo punto, in tutti e tre gli stabilimenti del Gruppo sono state implementate le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie a rispettare i protocolli per il contrasto ed il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro. Pur nella differenza delle disposizioni emanate dai vari governi, le società del Gruppo hanno provveduto ad introdurre tutte le misure per garantire la sicurezza dei dipendenti e di tutte le persone che interagiscono con l'azienda, sia per quanto riguarda la filiera a monte delle forniture e della logistica in ingresso che per quanto riguarda la clientela e la logistica in uscita. Sono state altresì predisposte misure operative in condizioni di distanziamento, tra cui lo smart-working per gran parte del personale impiegatizio e l'incentivazione dell'uso delle videoconferenze per garantire le attività gestionali e commerciali essenziali.
- **Gestione emergenziale del business:** la gestione del business durante la fase più acuta della pandemia ha avuto risvolti diversi nei tre contesti operativi nei quali il gruppo opera.

Easy Best: nello stabilimento di Chengyang i primi effetti della pandemia si sono manifestati già dalla metà di gennaio 2020, in concomitanza con la chiusura per le festività del capodanno cinese. Le autorità hanno imposto il lockdown a partire da fine gennaio ritardando il rientro al lavoro del personale fino alla seconda metà di febbraio, disponendo circa 3 settimane di ulteriore chiusura rispetto a quelle già programmate. Alla ripresa dell'attività produttiva, la società ha provveduto a produrre e consegnare il portafoglio che aveva in essere prima delle festività mentre l'attività commerciale ha subito un brusco rallentamento relativamente al mercato domestico cinese, dovuto principalmente alla chiusura di tutti i pubblici esercizi disposta dal governo centrale. Nei mesi successivi, il progressivo diffondersi della pandemia su tutto il continente asiatico ha rallentato ulteriormente la raccolta ordini anche relativamente all'export. Il primo trimestre si è chiuso con un calo dei ricavi del 43% principalmente ascrivibile all'interruzione della produzione per circa 6 settimane e, in parte, anche all'annullamento di numerosi ordini da parte di clienti. Gli ordinativi nello stesso periodo hanno registrato un calo del 27,2%. Nel secondo trimestre la situazione è ulteriormente peggiorata a causa della chiusura dei locali Ho.Re.ca. nella maggior parte dei paesi d'esportazione della società ed al perdurare della debolezza del mercato domestico. Il semestre si è pertanto chiuso con calo dei ricavi del 50% e degli ordinativi del 55,8%. Il management ha provveduto a implementare politiche di "cash saving" liquidando il magazzino dei prodotti finiti a prezzi di realizzo, spesso anche sotto costo, in particolare per quegli ordini configurati su specifiche richieste dei clienti e poi annullati. La società nel corso del I semestre 2020 ha sostenuto oneri non ricorrenti per € 317 migliaia. La gestione di cassa è tornata in pareggio già dal mese di maggio e lo è rimasta anche nei mesi di giugno e luglio.

Orion International Trading: la società cinese nel primo semestre ha svalutato il proprio magazzino di prodotti finiti per € 205 migliaia. La vendita di questi prodotti era programmata per l'anno in corso attraverso la rete Easy Best. Le condizioni del mercato derivanti anche dall'effetto della pandemia, non ne hanno finora consentito la vendita, neanche a prezzi di realizzo. Il management ritiene poco probabile la vendita dello stock entro il 31/12/2020 motivo per il quale è stata ritenuta opportuna la loro completa svalutazione.

Clabo Pacific Holding: la holding cinese ha svalutato nel corso del I semestre € 160 migliaia di crediti riconducibili alla transazione per l'acquisizione della controllata cinese Easy Best.

Clabo: la società italiana ha registrato i primi impatti sulla gestione del business alla fine del mese di febbraio 2020. I primi due mesi si sono chiusi con un leggero calo del 6% dei ricavi e del 5% degli ordinativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La situazione si è progressivamente deteriorata nel corso del mese di marzo con un calo dei ricavi pari al 72% e degli ordinativi del 78%. Il secondo trimestre ha visto l'attività produttiva dello stabilimento di Jesi interrompersi, per via del lockdown imposto dal Governo centrale, per alcune settimane mentre l'attività commerciale e gestionale in generale è proseguita in modalità remota da parte del personale impiegatizio. Anche la società italiana ha, fin dall'inizio del diffondersi della pandemia, implementato tutte le necessarie azioni di "cash saving" liquidando il magazzino di prodotti finiti relativi agli ordini annullati da parte dei clienti. Tale attività, ha comportato una perdita di valore dei ricavi di circa € 681 migliaia che nel prospetto di normalizzazione sono stati riportati al valore di vendita iniziale al fine di meglio comprendere le dinamiche gestionali relative al primo semestre, e maggiori consumi per la riconfigurazione di vetrine già prodotte per circa € 516 migliaia. Il management inoltre si è prontamente attivato per approntare un adeguato piano di supporto finanziario a sostegno dell'attività del gruppo ed a tal titolo il 28/05/2020 l'organo amministrativo ha approvato una Manovra Finanziaria 2020 coerente con i nuovi obiettivi del piano industriale.

A tal riguardo sono state assunte le delibere inerenti alle richieste di finanziamento, anche usufruendo delle agevolazioni introdotte con il D.L. "liquidità", nonché alle richieste di moratoria del m/l termine a seguito delle agevolazioni introdotte con il D.L. "Cura Italia".

A seguito di tale manovra, i finanziatori coinvolti hanno accordato nuova liquidità per complessivi 7 milioni di euro accreditata integralmente nel corso del mese di luglio, nonché la moratoria di tutte le rate capitale in scadenza sui mutui chirografari e sui finanziamenti in direct lending in essere, fino a dicembre 2020. Sono stati inoltre accordati nuovi covenant ai finanziamenti esistenti ed un periodo di "covenant holiday" per l'esercizio 2020. È stato contestualmente approvato dall'organo amministrativo il nuovo Piano industriale 2020-2022 elaborato tenendo in considerazione le previsioni svolte dal management per la graduale ripresa dell'attività post-coronavirus e le misure attivate con il Recovery Plan. Il nuovo Piano ipotizza che i livelli di performance pre-COVID possano prudenzialmente essere avvicinati a fine piano, nel 2022, ma raggiunti e superati solo oltre l'orizzonte del piano. Stante l'attuale contesto macroeconomico mondiale caratterizzato da una limitata visibilità ed una elevata incertezza, gli amministratori hanno ritenuto di fare riferimento ad ipotesi conservative in merito alla velocità di ripresa del business. Ai soli fini della sostenibilità della Manovra Finanziaria attuata, il Piano 2020-2022 è stato proiettato linearmente al 2026 al fine di verificare la capacità di rimborso del Gruppo anche in condizioni di lenta ripresa. La società, nei limiti del contesto quanto mai incerto e di difficile interpretazione, ha cercato di dare ampia informativa agli stakeholders con particolare riguardo all'impatto del COVID-19 sulla gestione del Gruppo; a tal fine sono stati diffusi i seguenti comunicati:

- Il 18/03/20 ed il 22/03/20 con cui si è data informativa al riguardo della sospensione dell'attività nello stabilimento di Jesi in ottemperanza al DCPM del 22/03/20;
- Il 20/04/2020 con cui si dava anticipazione dell'elaborazione di un Recovery Plan per l'anno 2020 e di un nuovo Piano Industriale, rielaborato alla luce del mutato contesto macroeconomico mondiale.

Infine, sempre nella logica di preservare la cassa e minimizzare l'impatto economico della crisi derivante dal diffondersi della pandemia, la società sta provvedendo a cartolarizzare crediti

commerciali divenuti di dubbia o nulla esigibilità per un controvalore economico a bilancio pari ad € 485 migliaia attualmente svalutati.

Alla fine del mese di maggio, con l'approvazione del bilancio 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Clabo Spa ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2022, essendo in scadenza il precedente, formato da 4 membri, nelle persone di Pierluigi Bocchini, Alessandro Bocchini, Riccardo Bottura e Claudio Marcantognini, quest'ultimo quale consigliere indipendente.

L'assemblea ha altresì nominato il nuovo Collegio Sindacale composto da n° 3 componenti effettivi nelle persone di Storoni Luca, Presidente, e Giuliani Marco e Messina Paolo come sindaci effettivi; è stato altresì rinnovato l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione BDO Italia Spa.

Howard McCray: la società statunitense del Gruppo è stata quella ad aver subito il minor impatto relativamente al diffondersi della pandemia dell'infezione da Sars Cov-2. Due i motivi principali: il mercato americano ha conosciuto l'arrivo del virus con circa 2 mesi di ritardo rispetto alla Cina e un mese rispetto all'Europa; inoltre l'impatto economico è stato meno violento a causa delle minori restrizioni imposte dal governo americano alle attività commerciali e produttive. Oltre ai fattori macroeconomici, occorre rilevare che, come già descritto in precedenza, il segmento tradizionale di HMC è quello relativo alle vetrine per la piccola distribuzione alimentare, i convenience stores, i minimarket, una tipologia di attività che non solo non è stata limitata dalle misure restrittive di contenimento del Covid-19, ma addirittura ha visto incrementare i propri ricavi proprio in quanto negozi di prossimità, facili da raggiungere in regime di mobilità limitata. La società americana ha pertanto visto aumentare le proprie vendite di € 1.596 migliaia pari al 26,1% rispetto al primo semestre del 2019, nonostante il calo delle vendite nel segmento BPG di oltre il 50%. Nel corso del mese di marzo 2020 HMC ha fatto richiesta di accesso al programma di stimoli promosso dal governo americano "Paycheck Protection Program" (PPP) che consentirà alla società di ricevere un finanziamento di circa € 780 migliaia. Allo stato attuale non è ancora stata definita la percentuale del finanziamento che verrà convertita in contributo a fondo perduto. Nel secondo semestre la società americana concluderà l'acquisto ed il collaudo di un nuovo impianto per il taglio laser della lamiera, completo di sistema di carico e scarico automatico nonché di magazzino anch'esso automatizzato, per un valore complessivo di € 950 migliaia per l'acquisto del quale sono già stati concessi 2 finanziamenti a totale copertura dell'investimento.

Clabo Holding USA: la holding americana del gruppo nel primo semestre ha svalutato il proprio magazzino di prodotti finiti per € 679 migliaia. Trattasi di prodotti originariamente in carico alla Clabo USA, società operativa nel mercato USA fino all'acquisizione di HMC. La vendita di questi prodotti era programmata per l'anno in corso attraverso la rete HMC. Le condizioni del mercato non ne hanno finora consentito la vendita, neanche a prezzi di realizzo. Dal 1° gennaio 2020 negli USA sono state introdotte norme relative all'utilizzo di nuovi gas refrigeranti con deroghe per la vendita dei prodotti esistenti a magazzino entro il corrente anno. Il management ritiene poco probabile la vendita dello stock entro il 31/12/2020 motivo per il quale è stata ritenuta opportuna la loro completa svalutazione.

Alla luce di quanto descritto sopra, gli effetti straordinari legati al fenomeno Covid-19 sul Conto Economico Consolidato, oltre all'evidente calo dei ricavi, possono essere riassunti come segue:

- € 205 migliaia di svalutazione del magazzino di Orion International Trading;
- € 681 migliaia di maggiori sconti per il realizzo di prodotti relativi ad ordini annullati e € 517 migliaia di maggiori consumi per la rilavorazione delle vetrine già prodotte in Clabo;
- € 679 migliaia di svalutazione del magazzino di Clabo Holding USA per cambio normative gas refrigeranti;
- € 485 migliaia di cartolarizzazione in corso di crediti di dubbia esigibilità svalutati;
- € 160 migliaia di svalutazione di crediti Clabo Pacific Holding riconducibili alla transazione per l'acquisizione della controllata cinese Easy Best;
- € 317 migliaia di oneri non ricorrenti relativi alla controllata cinese Easy Best;
- € 137 migliaia altri oneri non ricorrenti (non riconducibili a Covid-19).

5. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	30/06/2020		30/06/2019	
- vendite nette	18.537		28.182	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(2.779)		1.068	
- altri ricavi	1.619		2.279	
Totale ricavi	17.377	100%	31.529	100%
- Materie prime e di consumo	(8.455)	-48,66%	(13.678)	-43,38%
- servizi	(4.610)	-26,53%	(6.259)	-19,85%
- costi godimento beni di terzi	(135)	-0,78%	(116)	-0,37%
- personale	(6.354)	-36,57%	(6.719)	-21,31%
- oneri diversi di gestione	(1.475)	-8,49%	(1.075)	-3,41%
Ebitda	(3.652)	-21,02%	3.682	11,68%
- ammortamenti immateriali	(1.674)	-9,63%	(1.576)	-5,00%
- ammortamenti materiali	(413)	-2,38%	(330)	-1,05%
- ammortamento diritto d'uso	(401)	-2,31%	(519)	-1,65%
Ebit	(6.140)	-35,33%	1.257	3,99%
- proventi finanziari	23	0,13%	6	0,02%
- oneri finanziari	(945)	-5,44%	(679)	-2,15%
- delta cambio	(132)	-0,76%	(11)	-0,03%
Risultato prima delle imposte	(7.194)	-41,40%	573	1,82%
Imposte sul reddito del periodo	(2)	-0,01%	(238)	-0,75%
Imposte differite	136	0,78%	10	0,03%
Provento da consolidato fiscale	1.139	6,55%	-	0,00%
Risultato netto del periodo da attività continuative	(5.921)	-34,07%	345	1,09%
di competenza del gruppo	(6.029)	-34,70%	232	0,74%
di competenza di terzi	108	0,62%	113	0,36%

Viene ora esposto lo schema di Conto Economico Consolidato **Normalizzato** per gli effetti in precedenza descritti, al fine di poter meglio rappresentare gli impatti che la straordinarietà degli eventi legati alla diffusione della pandemia da Covid-19 hanno avuto sulla gestione del Gruppo:

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	30/06/2020		30/06/2019	
- vendite nette	19.219		28.182	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-1.895		1.068	
- altri ricavi	1.618		2.279	
Totale Ricavi Normalizzati	18.942	100%	31.529	100%
Totale Ricavi	17.377		31.529	
- Materie prime e di consumo	-7.938	-41,91%	-13.678	-43,38%
- servizi	-4.530	-23,92%	-5.925	-18,79%
- costi godimento beni di terzi	-135	-0,71%	-116	-0,37%
- personale	-6.297	-33,24%	-6.719	-21,31%
- oneri diversi di gestione	-512	-2,70%	-1.075	-3,41%
Ebitda Normalizzato	-470	-2%	4.016	12,74%
Ebitda	-3.652		3.682	

- ammortamenti immateriali	-1.675	-8,84%	-1.576	-5,00%
- ammortamenti materiali	-413	-2,18%	-330	-1,05%
- ammortamento diritto d'uso	-401	-2,12%	-519	-1,65%
Ebit Normalizzato	-2.959	-15,62%	1.591	5,05%
Ebit	-6.140		1.257	
- Proventi finanziari	23	0,12%	6	0,02%
- Oneri finanziari	-946	-4,99%	-679	-2,15%
- Delta cambio	-131	-0,69%	-11	-0,03%
Ebt Normalizzato	-4.013	-21,19%	907	2,88%
Ebt	-7.194		573	
Imposte sul reddito del periodo	-2	-0,01%	-238	-0,75%
Imposte esercizi precedenti	0	0,00%	0	0,00%
Imposte differite	135	0,71%	10	0,03%
Provento da consolidato fiscale	1.140	6,02%	0	0,00%
Risultato di periodo Normalizzato	-2.740	-14,47%	679	2,15%
<i>Adjustments</i>	-3.181	-16,79%	-334	-1,06%
Risultato di periodo	-5.921	-31,26%	345	1,09%
di competenza del gruppo	-6.029	-31,83%	232	0,74%
di competenza di terzi	108	0,57%	113	0,36%

Vendite nette e Valore della produzione Normalizzati

Le vendite nette al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 18.537 migliaia in diminuzione del 34,2% rispetto ai 28.182 migliaia di euro dell'anno precedente. Il valore della produzione consolidata del gruppo (totale ricavi), si attesta ad Euro 17.377 migliaia, in riduzione del 45% circa rispetto al valore di Euro 31.529 dello stesso periodo del 2019.

Come già descritto sopra, la Normalizzazione ha comportato l'integrazione del prezzo di vendita di alcuni ordini al loro valore originario per un effetto complessivo di circa € 1.400 migliaia, oltre all'esclusione della svalutazione dello Stock di Clabo Holding USA per € 679 migliaia.

Margine operativo lordo (EBITDA) Normalizzato

Il valore dell'EBITDA consolidato al 30/06/20, è pari ad Euro -470 migliaia (contro i 4.016 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente), con un'incidenza relativa sui ricavi totali pari al -2,48% (+12,74% a giugno 2019).

La "normalizzazione", che ha comportato l'esclusione dagli oneri diversi di gestione degli effetti della svalutazione relativi alla cartolarizzazione dei crediti in corso e degli oneri non ricorrenti, permette di evidenziare in modo appropriato la redditività economica caratteristica del gruppo, rettificata delle partite inusuali e non ricorrenti, anche per una più coerente comparazione con omogenei risultati dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

Euro	30-giu-20	31-dic-19
Crediti commerciali	11.376	12.209
Rimanenze	16.814	20.084
Debiti Commerciali	(15.345)	(17.338)
CCN Operativo	12.845	14.955
Altri crediti correnti	1.504	1.855
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	1.909	2.124
Altri debiti correnti	(6.251)	(6.004)
Debiti tributari	(2.720)	(2.119)
Titoli detenuti per la negoziazione	101	101
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(147)	(147)
Capitale Circolante netto	7.241	10.765
Immobilizzazioni materiali	5.265	6.005
Immobilizzazioni immateriali	33.610	34.338
Diritti d'uso	2.446	2.306
Partecipazioni	8	8
Altre attività non correnti	183	143
Crediti vs controllanti e collegate non correnti	1.976	-
Attivo Immobilizzato	43.488	42.800
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.187)	(1.242)
Accantonamenti	(48)	(121)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.027	937
Passività fiscali per imposte differite	(5.539)	(5.584)
Capitale Investito Netto	44.982	47.555
Capitale sociale	(8.456)	(8.456)
Altre riserve	(8.461)	(8.245)
Capitale di terzi	(1.335)	(1.179)
Risultato di esercizio	5.921	(311)
Patrimonio netto	(12.331)	(18.191)
Disponibilità liquide	4.450	1.202
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	384	1.197
Passività finanziarie non correnti	(25.202)	(18.443)
Passività finanziarie correnti	(12.283)	(13.320)
Posizione Finanziaria Netta	(32.651)	(29.364)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(44.982)	(47.555)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto consolidato al 30 giugno 2020 misura Euro 7.242 migliaia, in calo significativo rispetto al valore di Euro 10.766 migliaia del 31/12/2019; la riduzione del CCN è anche attribuibile ad operazioni non ricorrenti:

- riduzione del magazzino per l'attività di realizzo condotta in Clabo, oltre alla svalutazione dello stock di Clabo Holding USA e di Orion International Trading;
- cartolarizzazione in corso di crediti commerciali ritenuti inesigibili per Euro 892 migliaia e contestuale utilizzo del fondo svalutazione crediti per € 407 migliaia.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato cresce ad Euro 43.489 migliaia per effetto del completamento degli investimenti in macchinari finalizzati a riqualificare il reparto di lavorazione lamiera in Clabo S.p.A.. A giugno 2019 il valore dell'attivo immobilizzato netto era pari a Euro 42.800 migliaia.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto consolidato al 30 giugno 2020 diminuisce ad Euro 12.331 migliaia (contro i 18.191 migliaia di euro di fine 2019) per effetto della consistente perdita maturata nel corso dell'esercizio per gli effetti negativi della pandemia da COVID-19, ampiamente commentati in precedenza.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di gruppo alla data del 30 giugno 2020, al netto degli effetti dell'IFRS 16 misurabili in Euro 2.536 migliaia, è pari a Euro 30.115 migliaia, in crescita rispetto a Euro 27.077 migliaia al 31 dicembre 2019.

Nel dettaglio (in €/000):

	30/06/20	31/12/19	Variazione
Disponibilità Liquide	4.834	2.399	2.435
Debiti Correnti Vs. Istituti di Credito Ordinario	6.838	7.663	-825
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	1.743	2.528	-785
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Prestiti obbligazionari	2.298	1.529	769
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	544	730	-186
Totale debiti operativi a breve	11.423	12.450	-1.027
Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	4.573	2.748	1.825
Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	12.164	1.520	10.644
Prestiti Obbligazionari	2.919	8.888	-5.969
Totale debiti operativi a M/L	19.656	13.156	6.500
Totale PFN operativa	26.245	23.207	3.038
Simest in c/capitale Clabo Holding USA	1.763	1.763	0
Simest in c/capitale Clabo Pacific	2.107	2.107	0
Totale PFN (escluso IFRS 16)	30.115	27.077	3.038
Effetti IFRS 16	2.536	2.287	249
Totale PFN	32.651	29.364	3.287

La PFN operativa peggiora di circa 3 milioni di Euro per effetto della consistente perdita di gestione pari a circa € 6 milioni. L'effetto negativo della perdita sulla PFN operativa è stato significativamente mitigato dall'azione di contenimento del Capitale Circolante Netto che si è ridotto di circa € 3,5 milioni. Il management ritiene che le azioni di contenimento del Capitale Circolante Netto possano continuare a manifestare i propri effetti anche nella seconda metà dell'anno in corso.

Per la natura dei finanziamenti (partecipazioni di Simest al capitale delle sub holding cinese e statunitense vincolate ad un impegno di riacquisto rispettivamente al 2025 e al 2026), la durata e la modalità di rimborso (bullet) si ritiene opportuno evidenziare a parte tali passività rispetto ai debiti operativi al servizio della gestione del Gruppo.

6. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE

Come indicato in precedenza, il management del Gruppo ha provveduto, nel corso del secondo trimestre dell'anno in corso, a modificare ed integrare il piano industriale per tener conto degli effetti della pandemia da Sars Cov-2 e della conseguente crisi economica che ha investito l'economia mondiale. Gli effetti di tale crisi si manifesteranno, con ogni probabilità, per un orizzonte temporale di medio periodo, al momento difficile da definire. Con riferimento al business del Gruppo ed in particolare al segmento BPG, il management ha adottato criteri previsionali particolarmente prudentiali, stimando un ritorno ai livelli di attività pre-Covid solo successivamente all'orizzonte del piano. Il superamento dei 50 milioni di ricavi complessivi programmato per il 2022 è ritenuto possibile grazie all'allargamento anche al mercato europeo dei prodotti della linea Small Retail, finora venduti esclusivamente sul mercato nord americano. Durante la fase pandemica questo segmento ha evidenziato anti ciclicità rispetto al trend macroeconomico, soprattutto se confrontato con il segmento del BPG, ed il management ritiene ci siano buone opportunità da cogliere anche sul mercato europeo per questo genere di prodotti. La gamma è già in fase di sviluppo per poter declinare i prodotti Howard McCray secondo le caratteristiche del mercato domestico di Clabo ed il lancio dei primi modelli è previsto per i primi mesi del 2021.

Per maggior comodità si riporta integralmente lo stralcio del comunicato stampa pubblicato il 4 giugno 2020 con maggiori dettagli relativi all'aggiornamento del piano industriale:

"In maggior dettaglio, il nuovo piano industriale prevede: 1) Nuove linee di prodotto complementari e sinergiche alle attuali che mirano ad allargare l'offerta nell'ambito delle vetrine ed arredi nello "small retail", anche grazie alla tecnologia ed al know how della controllata Howard McCray, attiva nel business da oltre 100 anni. 2) Razionalizzazione della struttura dei costi grazie a nuovi processi organizzativi interni, rivisitazione completa dei lay-out degli stabilimenti italiano e cinese, entrata a regime del progetto fabbrica 4.0 nella fabbrica di Jesi. 3) Rivisitazione dei processi di acquisto materiali e gestione delle scorte al fine di diminuire i giorni di rotazione del magazzino e contenere il capitale circolante investito nella gestione corrente. Grazie anche alla riduzione dei compensi dell'organo amministrativo (passati da € 800 mila ad € 500 mila), sono stimati, a regime, risparmi alla voce servizi per circa 2 milioni di Euro. Il nuovo piano prevede il ritorno ad un livello di valore della produzione simile a quello pre Covid-19 entro l'esercizio 2022.

In €/000	2019	2020	2021	2022
Valore della Produzione	54.600	40.200	44.400	51.600
EBITDA Normalizzato	6.800	2.900	4.800	7.400

La Società comunica inoltre che la controllata Howard McCray, nel corso del mese di maggio ha avuto la conferma di due ordini per complessivi Euro 1,8 milioni da due clienti che hanno chiesto di mantenere riservato il proprio nome. La Posizione Finanziaria Netta, negativa per € 27,1 milioni al 31 dicembre 2019, è prevista ad € 22,1 milioni a fine 2022. In coerenza con il nuovo Piano Industriale ed a supporto dello stesso, la Società ha avviato una serie di interlocuzioni con i propri finanziatori al fine di:

- 1) Ottenere una moratoria sulle rate capitale dei finanziamenti a medio lungo termine in essere;
- 2) Ove previsti, ottenere una rimodulazione dei covenant sui finanziamenti di cui al punto 1) al fine di renderli coerenti con i nuovi obiettivi del Piano Industriale;
- 3) Ricevere nuova finanza necessaria al supporto del nuovo Piano Industriale."

Come descritto nel comunicato, la Società ha successivamente completato la manovra finanziaria nei modi e nei termini descritti.

L'implementazione del piano alla data di redazione di questa relazione sta proseguendo. I ricavi consolidati al 31/8 risultano leggermente superiori rispetto a quanto previsto. Il management del Gruppo, pur nella consapevolezza dell'estrema volatilità del contesto macroeconomico e dell'incertezza legata all'evolversi dell'evento pandemico, conferma la propria fiducia nel raggiungimento dei risultati indicati per il 2020 nel comunicato sopra riportato, nella considerazione che nel secondo semestre si prevedono:

- Ricavi per circa 22 milioni di Euro rispetto ai 17,3 del primo semestre
- Risparmi nel costo del personale per circa 0,5 milioni di Euro rispetto al primo semestre
- La conversione in contributo a fondo perduto del finanziamento erogato negli USA alla società HMC nell'ambito del programma "PPP" per circa 0,6 milioni di Euro

7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del primo semestre 2020.

ELETRONICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine

- SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
 - la definizione delle specifiche di sistema,
 - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare in prossimità delle condizioni di "guasto",
 - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti,

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato

- MAESTRO: il progetto denominato "Nuovi moduli maestro" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 750 mm a bassa temperatura e a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale.
- DOCK: il progetto denominato "Nuovi moduli Dock" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 600 mm a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale.
- NINE: il progetto denominato "NINE" consiste nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali a profondità ridotta per migliorare l'ergonomia d'uso e la visibilità del prodotto esposto. Le vetrine saranno tra le più compatte del mercato ed utilizzeranno materiali isolanti avanzati.
- CHERIÉ: il progetto denominato "Cherié" consiste nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali che coniugano la minore profondità dei prodotti rispetto alle vetrine std (V850 heritage) con contenuti fortemente innovativi, quali le movimentazioni del tettino e del pianetto di lavoro per una maggiore usability del prodotto.

IMPLEMENTAZIONE INTERNA DI SOFTWARE GESTIONALI:

- STRONG: il progetto denominato "Strong" consiste nella fornitura di un meta-modello per la rappresentazione della conoscenza che possa essere fruita tanto dall'interfaccia di configurazione quanto da altre interfacce HM e MM.
- IUNGO: il progetto denominato "Iungo" consiste nello sviluppo di una nuova tecnologia per l'integrazione collaborativa della catena della fornitura al fine di una maggior condivisione delle informazioni finalizzato all'accorciamento dei lead time ed alla riduzione dello stock di giacenza di materie prime e semi lavorati d'acquisto. Nel corso del primo semestre 2020 il

progetto ha realizzato la piattaforma di start-up e nel corso dei prossimi mesi dell'anno il progetto vedrà il proprio completamento.

NUOVI PRODOTTI:

- **SMALL RETAIL:** il progetto, del quale si è già fatto cenno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
 - nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da -2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale.
 - nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

È inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana, ha sviluppato:

- la gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per *concept* del cliente Starbucks;
- lo sviluppo di una nuova gamma di vetrine per il *bakery*;
- la revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo. Tale attività è orientata alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di *procurement* trasversali al gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

Anche in HMC l'attività di R&D è proseguita in linea con il programma approvato nel piano industriale ed in particolare, nel primo semestre, il dipartimento R&D di Philadelphia si è concentrato sul cambio delle unità refrigeranti di tutti i modelli prodotti e commercializzati al fine di renderli compatibili con le nuove normative in vigore dal 1° gennaio 2020.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta sia dalla capogruppo che dalle altre unità produttive estere, non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per le società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del semestre 2020 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare la strategia di sviluppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A.. Ovviamente gli effetti

del contagio, come già commentato, hanno impegnato il management sull'attivazione del Recovery Plan e delle misure di contrasto agli effetti del COVID-19, distogliendolo dall'attività primaria di gestione del business in un'ottica di integrazione del Gruppo.

A partire dal mese di marzo 2020 e fino ad oggi, prima e dopo il lockdown di circa un mese a partire dal 22 aprile, Clabo Spa ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, 'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il primo semestre 2020 con una media di dipendenti impiegati di 347 unità, in linea con quanto registrato nell'anno 2019.

Sono state ovviamente sospese nel semestre iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nel semestre non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

9. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlights* economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo particolarmente negativo per le ragioni ampiamente commentate. I risultati della capogruppo Clabo S.p.A. sono già stati commentati al precedente paragrafo 5; per lo stesso ordine di motivazioni la controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi totali nel 1° semestre 2020 in forte calo rispetto allo stesso periodo del 2019 e ciò ha determinato un Ebitda di periodo negativo per -700 migliaia di euro ed un risultato economico negativo per oltre 1 milione di euro. La società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, invece, nel corso del primo semestre 2020, ha realizzato vendite nette superiori a quelle dell'anno precedente per un valore complessivo di Euro 7.259 migliaia; l'Ebitda del periodo è risultato pari a Euro 486 migliaia, valore in crescita rispetto a giugno 2019 ed infine un utile netto di Euro 220 migliaia.

10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti al COVID-19. I rischi principali a cui Clabo è esposta, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla ripresa della domanda in conseguenza del prolungarsi delle misure restrittive di contrasto della diffusione del contagio da COVID-19: il Gruppo opera in un contesto macroeconomico di significativa incertezza con notevoli rischi legati all'andamento della domanda. In particolare e come ultimo in ordine temporale, le società si troveranno ad operare esposte all'ulteriore turbolenza causata dal Covid-19; la pandemia che nel corso del primo semestre 2020 ha coinvolto prima la Cina e quindi l'Italia e l'Europa e poi gli Stati Uniti, ha infatti imposto da parte dei diversi governi il *lockdown* delle attività produttive nonché misure di isolamento e distanziamento sociale per tutte le persone e soprattutto, nel settore HO.RE.CA. in cui opera la Società, la chiusura, da subito, degli esercizi e locali pubblici dedicati alla ristorazione. Gli effetti sui consumi e sugli investimenti sono stati immediati ed hanno determinato un significativo calo nell'ingresso ordini e un incremento degli insoluti negli incassi dai clienti. Il protrarsi degli effetti dell'emergenza e delle misure restrittive di contrasto alla diffusione del contagio, per periodi non ancora definitivi

e comunque difficilmente prevedibili e su molti dei principali mercati in cui opera il Gruppo, nonché il rischio di una ripresa del contagio, potrebbe accrescere l'incertezza relativa al contesto nel quale dover adottare decisioni ed attuare interventi. Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere sui consumi a livello mondiale e più in generale sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal *management* con il *Recovery Plan*, consentiranno di attuare azioni tempestive e risolutive di riduzione dei costi finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico ed anche l'attuazione di un "piano di sviluppo prodotto" in grado di facilitare la ripresa del *business* in particolare riorientandolo, per quanto possibile, in settori ed aree di mercato meno coinvolti dal COVID-19. Inoltre, l'adozione di un piano di *Disruption Management* per la gestione equilibrata del cash-flow, nonché le misure a sostegno della liquidità per le imprese che il Governo ha già annunciato e potrà attivare in modo rapido ed efficace, dovrebbero creare le condizioni per un ritorno alla normalità, si auspica, entro il prossimo autunno. Tale prospettiva rende il management confidente sulla possibilità di superare positivamente la grave situazione emergenziale e di poter perseguire i suoi obiettivi di breve/medio periodo. Sarà cura della Società continuare a garantire un adeguato livello di comunicazione sugli impatti dell'epidemia sulla gestione dell'emittente, nel rispetto delle raccomandazioni sugli obblighi di informativa emanate da ESMA e richiamate da CONSOB.

- b) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le *performance* ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare degli effetti del COVID e delle conseguenti misure restrittive di contrasto al diffondersi di nuovi contagi.
- c) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria previste nel Piano industriale strategico, ancor più oggi nella riformulazione del Piano in versione "recovery", alla luce dell'emergenza COVID-19. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto *Industria 4.0* ormai in fase di completamento, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il *make sul buy* e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva.
- d) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra

le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.

- e) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- f) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- g) Rischi legati al ridotto accesso al credito: Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche *short-term*, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- a. verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
 - b. ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
 - c. corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
 - d. corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

- h) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio illustrato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari; nuovi finanziamenti garantiti incrementali per un valore netto di 7 milioni di Euro sono stati contratti nel recente mese di luglio. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo e per quelli del 2020 il Gruppo ha ottenuto un "covenant holiday period" sospendendo l'efficacia dei covenant per l'esercizio 2020. Per gli esercizi successivi i parametri finanziari da verificare saranno allineati con i dati del recovery Plan e del nuovo Piano Industriale 2020-2022.
- i) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito. Nel settore in cui opera il Gruppo, sicuramente tra i più penalizzati dagli effetti negativi del COVID-19, il rischio di insolvenza si è elevato negli ultimi mesi proprio a causa del lockdown degli esercizi pubblici dedicati alla ristorazione, sia in Italia che nei principali paesi esteri.

11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale aggiornato

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici

paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate, le stesse sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una illustrazione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre e dell'evoluzione prevedibile della gestione è riportata al punto 41. delle Note Illustrative allegate al presente bilancio.

13. ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica che, alla data di chiusura della presente relazione semestrale consolidata, Clabo S.p.A. non risulta proprietaria di azioni proprie; le ultime n° 63.505 azioni proprie sono state trasferite in gennaio 2020 al neominato Amministratore delegato Ing. Riccardo Bottura, in esecuzione del piano incentivante concordato con il manager.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso del primo semestre 2020.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

Jesi, 24 settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bocchini Dott. Pierluigi



Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2020

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	30-giu-20	31-dic-19
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	1	2.205.449	2.210.527
Immobilizzazioni immateriali	2	31.404.748	32.127.100
Immobili, impianti e macchinari	3	5.265.481	6.005.443
Diritti d'uso	4	2.446.125	2.305.776
Partecipazioni	5	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	160.528	120.528
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	384.397	1.196.822
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo non correnti	8	1.975.975	-
Attività per imposte anticipate	9	1.026.872	936.539
Altri crediti e attività non correnti	6	22.171	22.170
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		44.899.796	44.932.955
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	16.813.535	20.084.453
Crediti commerciali	11	11.376.497	12.208.817
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	8	1.909.326	2.124.084
Altri crediti correnti	12	1.503.748	1.855.165
Titoli detenuti per la negoziazione	13	100.658	100.658
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	4.449.534	1.202.266
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		36.153.298	37.575.443
TOTALE ATTIVITA'		81.053.094	82.508.398

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30-giu-20	31-dic-19
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	15	8.455.900	8.455.900
Azioni proprie	15	-	(180.721)
Riserva legale	15	144.997	144.997
Altre riserve	15	8.316.485	8.280.957
Risultato dell'esercizio di gruppo	15	(6.028.873)	54.582
Patrimonio netto del Gruppo	15	10.888.509	16.755.715
Capitale e riserve di terzi	15	1.334.632	1.178.978
Risultato dell'esercizio di terzi	15	108.339	256.614
Patrimonio netto di terzi	15	1.442.971	1.435.592
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		12.331.480	18.191.307
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Accantonamenti	16	48.440	121.357
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	17	1.187.447	1.241.853
Passività finanziarie non correnti	18	25.202.438	18.442.814
Passività per imposte differite	9	5.538.639	5.583.929
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.976.964	25.389.953
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	18	12.282.779	13.319.510
Debiti commerciali	19	15.274.281	17.237.717
Debiti per acquisti immobilizzazioni	20	70.000	100.000
Debiti tributari	21	2.719.693	2.118.562
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	22	147.076	147.076
Altri debiti e passività correnti	23	6.250.821	6.004.273
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		36.744.650	38.927.138
TOTALE PASSIVITA'		68.721.614	64.317.091
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		81.053.094	82.508.398

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)		30/06/2020		30/06/2019
	Note			
- vendite nette	24	18.537.283		28.182.327
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	25	(2.778.997)		1.067.826
- altri ricavi	26	1.618.815		2.278.982
Totale ricavi		17.377.101	100%	31.529.135
- Materie prime e di consumo	27	(8.454.928)	-48,66%	(13.677.818)
- servizi	28	(4.609.782)	-26,53%	(6.258.749)
- costi godimento beni di terzi	29	(134.848)	-0,78%	(115.878)
- personale	30	(6.354.016)	-36,57%	(6.719.080)
- oneri diversi di gestione	31	(1.475.116)	-8,49%	(1.075.525)
Ebitda		(3.651.589)	-21,01%	3.682.085
- ammortamenti immateriali	32	(1.674.208)	-9,63%	(1.575.793)
- ammortamenti materiali	32	(413.040)	-2,38%	(329.787)
- ammortamento diritto d'uso	32	(401.466)	-2,31%	(519.461)
Ebit		(6.140.303)	-35,34%	1.257.044
- proventi finanziari	33	22.553	0,13%	5.707
- oneri finanziari	33	(944.575)	-5,44%	(678.578)
- delta cambio	33	(131.243)	-0,76%	(11.261)
Risultato prima delle imposte		(7.193.568)	-41,40%	572.912
Imposte sul reddito del periodo	34	(2.157)	-0,01%	(237.673)
Imposte differite	34	135.623	0,78%	9.571
Provento da consolidato fiscale		1.139.568	6,56%	
Risultato netto del periodo da attività continuative		(5.920.534)	-34,07%	344.810
di competenza del gruppo				
- continuing operations		(6.028.873)	-34,69%	232.296
- discontinued operations		-	-	-
di competenza di terzi				
- continuing operations		108.339	0,62%	112.514
- discontinued operations		-	-	-

Risultato del periodo	(5.920.534)	344.810
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	60.176	(33.585)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	60.176	(33.585)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	60.176	(33.585)
Totale risultato complessivo del periodo	(5.860.358)	311.225
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	116.875	117.402
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	(5.977.233)	193.823

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/20	30/06/19
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Risultato derivante da attività continuative	(5.920.534)	344.810
Imposte di competenza	(1.273.034)	228.102
Oneri e proventi finanziari di competenza	922.022	672.871
Rettifiche per elementi non monetari	737.515	206.976
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.674.208	1.575.793
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	413.040	329.787
Ammortamento diritto d'uso	401.466	519.461
Accantonamenti	132.674	215.572
Plusvalenze/Minusvalenze	131.791	(951)
Utilizzi fondi	(259.997)	(286.224)
Imposte (pagate)	(20.556)	(194.967)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(861.463)	(631.945)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	793.151	(2.724.777)
Rimanenze	3.267.403	(431.442)
Debiti commerciali	(1.953.369)	1.973.684
Debiti tributari	619.565	98.910
Altri debiti/credit correnti e non correnti	633.641	1.015.804
Crediti e debiti società del gruppo	(1.867)	(12.592)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(564.344)	2.898.872
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	8.154	66.224
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(993.937)	(1.040.220)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(320.619)	(242.724)
Attività detenute fino a scadenza	812.425	-
Crediti finanziari vs controllante	(599.941)	-
Variazione crediti finanziari	(40.000)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.133.918)	(1.216.720)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	6.406.709	7.820.000
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(625.386)	(3.286.476)
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	2
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(824.076)	301.182
Acquisto/ vendita azioni proprie	97.164	-
Dividendi pagati a soci terzi	(96.633)	(41.839)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	4.957.778	4.792.869
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	3.259.516	6.475.021
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	1.202.266	1.145.883
EFFETTO CAMBIO	(12.248)	3.909
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	4.449.534	7.624.813
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	30/06/20	30/06/19
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(564.344)	2.898.872
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.133.918)	(1.216.720)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	4.957.778	4.792.869
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	3.259.516	6.475.021

Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPONIBILE	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA CONVERSIONE	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	RISERVA UTILI SU CAMBI	UTILI (PERDITE ESERCIZIO)	Utile (perdita) d'esercizio gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Capitale di terzi	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 2018	8.455.900	143.517	2.447.991	7.399.974	84.703	(251.776)	(422.611)	(20.012)	-	(1.197.558)	(532)	16.639.596	994.792	215.792	1.210.584	17.850.180
Destinazione risultato esercizio	-	1.479	27.785	-	-	-	-	-	322	(30.118)	532	-	215.792	(215.792)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49.901)	-	(49.901)	(49.901)
Utili/perdite attuariali TFR	-	-	-	-	(39.737)	-	-	-	-	-	-	(39.737)	-	-	-	(39.737)
Differenze cambio	-	-	-	-	-	(22.644)	-	-	-	-	-	(22.644)	20.664	-	20.664	(1.980)
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vendita Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	241.890	-	-	-	-	241.890	-	-	-	241.890
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie	-	-	-	(120.341)	-	-	-	-	-	-	-	(120.341)	-	-	-	(120.341)
Altre variazioni	-	1	321	-	-	-	-	-	(322)	-	-	-	-	-	-	-
Variazione interessenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.369	-	2.369	(2.369)	-	(2.369)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.582	54.582	-	256.614	256.614	311.196
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	8.455.900	144.997	2.476.097	7.279.633	44.966	(274.420)	(180.721)	(20.012)	-	(1.225.307)	54.582	16.755.715	1.178.978	256.614	1.435.592	18.191.307
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	8.455.900	144.997	2.476.097	7.279.633	44.966	(274.420)	(180.721)	(20.012)	-	(1.225.307)	54.582	16.755.715	1.178.978	256.614	1.435.592	18.191.307
Destinazione risultato esercizio	-	-	(365.041)	-	-	-	-	-	-	419.623	(54.582)	-	256.614	(256.614)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(96.633)	-	(96.633)	(96.633)
Utili/perdite attuariali TFR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	51.640	-	-	-	-	-	51.640	8.536	-	8.536	60.176
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vendita Azioni proprie	-	-	-	(83.557)	-	-	180.721	-	-	-	-	97.164	-	-	-	97.164
Variazione interessenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.863	-	12.863	(12.863)	-	(12.863)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.028.873)	(6.028.873)	-	108.339	108.339	(5.920.534)
SALDI AL 30 GIUGNO 2020	8.455.900	144.997	2.111.056	7.196.076	44.966	(222.780)	-	(20.012)	-	(792.821)	(6.028.873)	10.888.509	1.334.632	108.339	1.442.971	12.331.480

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note Esplicative. È comparato rispettivamente con il bilancio semestrale abbreviato del periodo precedente per le voci del conto economico, del rendiconto finanziario e con la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2019 per le voci della situazione patrimoniale consolidata.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2019 ED APPLICATI DAL GRUPPO

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2018 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

IFRS 16 – Leasing

In data 31 ottobre 2017, è stato omologato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leasing, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. Il Gruppo Clabo non si è avvalso della possibilità di adottare anticipatamente il principio (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15).

In base alle disposizioni transitorie dell'IFRS 16, al 1° gennaio 2019 sono stati rilevati gli effetti connessi alle fattispecie esistenti alla stessa data, senza effettuare il restatement del periodo precedente posto

a confronto (cosiddetto "approccio retroattivo modificato") e rilevando il diritto d'uso per un ammontare pari alla relativa passività finanziaria.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la transizione al nuovo principio è il tasso di finanziamento marginale del Gruppo alla data del 1° gennaio 2019. Dalla valutazione sono stati inoltre esclusi, come consentito dal principio, i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore. Per il Gruppo l'effetto dell'applicazione del nuovo principio ha riguardato principalmente i contratti di leasing operativo relativo alle immobilizzazioni materiali, quali immobili, automezzi ed autocarri, nonché attrezzature informatiche. L'adozione dell'IFRS 16 ha determinato alla data del 1° gennaio 2019, l'iscrizione di maggiori Immobilizzazioni per diritti d'uso per Euro 3.128.383 e di debiti finanziari per leasing per pari importo segmentati tra correnti e non correnti.

IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito

L'IFRIC 23, entrato in vigore il 1° gennaio 2019, senza produrre effetti di rilievo sul bilancio consolidato, chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione delle attività e delle passività fiscali correnti e differite di cui allo IAS 12-Imposte sul Reddito, quando vi sia incertezza in merito ai trattamenti fiscali adottati per la predisposizione della dichiarazione dei redditi, che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale. In tal caso, l'entità deve rilevare e valutare la sua attività o passività fiscale corrente o differita applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali determinate applicando la presente Interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

Modifiche a IAS 1 e IAS 8

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha introdotto una modifica per rendere più specifica la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Modifiche all' IFRS 3

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire la comprensione dell'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano alle business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30/06/2020.

INFORMATIVA DI SETTORE

La società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 30/06/2020 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30/06/2020

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo USA Holding
Clabo Deutschland GmbH	Germania	EUR	100% Clabo S.p.A.
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	REAL	90% Clabo S.p.A.
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding
Orion International Trading Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo S.p.A.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	39,71% Clabo USA Holding
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

Al 30/06/2020 la Clabo S.p.A. è controllata per il 68,48% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 30/06/2020.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 30/06/2020	Cambio medio 30/06/2020	Cambio al 30/06/2019	Cambio medio 30/06/2019
Dollaro USA	1,1198	1,10145	1,138	1,1298
Real brasiliano	6,1118	5,4169	4,3511	4,3407
Reminbi cinese	7,9219	7,74805	7,8185	7,667
Dollaro Hong Kong	8,6788	8,5484	8,8866	8,8611
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi				

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono di seguito riportati:

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, nel dettaglio: Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

L'aggiornamento delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.
Al 30/06/2020 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

IFRS 16 Leases.

IFRS 16-'Leases', pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, sostituisce lo IAS 17-'Leases' a partire dal 1° gennaio 2019 e introduce metodi di rappresentazione contabile maggiormente idonei a

riflettere la natura dei leasing in bilancio. In particolare, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta le attività per il diritto d'uso del bene sottostante e una passività finanziaria che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di leasing. Inoltre, la natura dei costi relativi ai suddetti leasing è variata, in quanto l'IFRS 16 ha sostituito la contabilizzazione a quote costanti dei costi per leasing operativi con l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sulle passività. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dallo IAS 17, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

Prima del 1° gennaio 2019 il Gruppo, in conformità con il precedente IAS 17-'Leases' classificava, alla data di inizio, ciascun accordo di utilizzo beni di terzi (in qualità di locatario) come leasing finanziario o leasing operativo. Il leasing veniva classificato come finanziario se trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato al Gruppo; in caso contrario l'accordo veniva classificato come operativo. I leasing finanziari venivano rappresentati come investimenti all'inizio del contratto, per un valore pari al fair value del bene locato o, se inferiore, pari al valore attuale dei pagamenti minimi del contratto. Per quelli operativi, il bene locato non veniva capitalizzato come investimento e i canoni di locazione venivano rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Relativamente alla prima applicazione del principio, il Gruppo ha deciso di adottare l'applicazione retrospettiva modificata del modello. Pertanto i dati del periodo comparativo non sono stati rideterminati e sono state applicate alcune semplificazioni ed espedienti pratici come permesso dal principio di riferimento.

L'adozione del IFRS 16 non ha avuto alcun effetto sul patrimonio netto iniziale al 1° gennaio 2019.

Perdite di valore (*Impairment*)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore

contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita. Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al Fair Value.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto a rettifica della "Imposte correnti" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali è affidato a soggetti terzi indipendenti, ed è effettuato annualmente.

Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2020 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2019.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio consolidato, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,20%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,62%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,40%;
 - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,41%.

L'aggiornamento delle relazioni di impairment, è affidato a soggetti terzi indipendenti, ed è effettuato annualmente, ad eccezione per la determinazione del valore recuperabile dei marchi Orion, Artic, FB e Bocchini per il quale si rimanda alla nota 2.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Crediti commerciali	11.376.497	12.208.817
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	1.909.326	2.124.084
Altri crediti correnti	1.503.748	1.855.165

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	31/12/2019	Effetto cambio	Incrementi	30/06/2020
Avviamento CLABO USA	295.397	-	-	295.397
Avviamento CLABO DE	200.799	-	-	200.799
Avviamento EASY BEST	396.737	(5.078)	-	391.659
Avviamento HMC	1.317.595	-	-	1.317.595
	2.210.527	(5.078)	-	2.205.449

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per € 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto ai test di impairment;
- ✓ per € 200.799, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Clabo Deutschland GmbH, avvenuta nel corso del primo semestre 2016;
- ✓ per € 391.659, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto diminuisce a causa del cambio;
- ✓ per € 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2019	25.187.083	4.426.864	1.277.846	1.235.307	32.127.100
Incrementi per acquisti	-	216.613	22.324	725.000	963.937
Altre variazioni	-	949.043	-	(949.043)	-
Effetto cambio	-	(11.933)	(148)	-	(12.081)
Ammortamenti del periodo	(536.562)	(826.126)	(311.520)	-	(1.674.208)
30/06/2020	24.650.521	4.754.461	988.502	1.011.264	31.404.748

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria

sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio 2017 per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi Orion, Artic, FB e Bocchini iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica stand alone dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic", "FB-Bocchini"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment per le "CGU" "Orion-Artic", "FB -Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,43;
- Costo del capitale proprio 8,78%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,29%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra:

- il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 35.027, considerando un flusso attualizzato di Euro 11.414 migliaia, e un terminal value attualizzato pari a €/k 23.613;
- il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 15.008, considerando un flusso attualizzato di Euro 4.892 migliaia, e un terminal value attualizzato pari a €/k 10.117.

Si segnala che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad € 4.754.461.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 194.192 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 777.233 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 17.077 ad altre attività immateriali.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo, pari a 1.011 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
31/12/2019	499.204	3.479.552	826.512	1.200.175	6.005.443
Incrementi per acquisti	40.549	274.978	-	5.092	320.619
Altre variazioni	-	(623.000)	-	-	(623.000)
Decrementi	-	-	-	(8.154)	(8.154)
Effetto cambio	(3.612)	(4.003)	(164)	(8.608)	(16.387)
Ammortamenti del periodo	(111.373)	(126.780)	(97.300)	(77.587)	(413.040)
30/06/2020	424.768	3.000.747	729.048	1.110.918	5.265.481

La voce "Altre variazioni" riporta il valore di Euro 623 migliaia, che si riferisce a contributi in conto impianti erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del I semestre 2020 a fronte degli investimenti in impianti e macchinari agevolati in forza della Legge 181/89.

4. Diritti d'uso

Diritti uso	31/12/2019	Effetti cambio	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30/06/2020
CLABO Spa	986.861	-	655.676	(535.173)	(192.313)	915.051
HMC	559.406	(2.909)	432.541	-	(145.269)	843.769
EASY BEST	759.509	(8.320)	-	-	(63.884)	687.305
	2.305.776	(11.229)	1.088.217	(535.173)	(401.466)	2.446.125

5. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Partecipazione Confidi	50	50	-
Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
Totale	8.050	8.050	-

6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Euro	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	160.528	120.528	40.000
Depositi cauzionali	160.528	120.528	40.000
Altri crediti e attività non correnti	22.171	22.170	1
Altri crediti	22.171	22.170	1

La voce accoglie:

- ✓ per Euro 87 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- ✓ per Euro 33 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- ✓ per Euro 40 migliaia a deposito cauzionale a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- ✓ per Euro 22 migliaia da altri crediti.

7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Depositi vincolati	384.397	1.196.822	(812.425)
Totale	384.397	1.196.822	(812.425)

L'importo pari a € 384.397 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad euro 172.403 ed euro 150.000, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad euro 2.144, concesso a garanzia per investimenti in macchinari effettuati nell'esercizio.

Nel corso del I semestre 2020 è stato quasi interamente azzerato il deposito bancario vincolato, che al 31/12/2019 era pari ad euro 814.555, concesso a garanzia per investimenti in macchinari.

8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Crediti finanziari verso controllanti non correnti	1.975.975	-	1.975.975
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.975.975	-	1.975.975
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	1.909.326	2.124.084	(214.758)
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.233.874	1.450.500	(216.626)
Crediti verso Bocchini Arredamenti Srl	675.452	673.584	1.868
Totale	3.885.301	2.124.084	1.761.217

La voce credito finanziario verso Cla.Bo.Fin. S.r.l., di € 1.976 migliaia, origina dai maggiori acconti Ires versati da Clabo S.p.A. alla controllante nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art. 117 e seguenti del Tuir. Questi acconti sull'Ires di gruppo richiesti dalla consolidante in forza di quanto regolato all'art. 5.2 dell'Accordo di Consolidamento Fiscale sottoscritto in data 23.06.2017, sono stati erogati nel corso degli ultimi anni in misura eccedente il reale debito fiscale Ires della controllata, ammontante ad Euro 520.114 e pertanto il valore in esubero ha natura di credito finanziario acceso nei confronti della controllante. Per tale motivo è stato formalizzato con efficacia dal 01/01/2020 un contratto di finanziamento fruttifero di interessi tra Clabo S.p.A. e la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. per il valore eccedente il debito fiscale trasferito per CNM, e ne regola il rimborso entro la fine del 2027, anche attraverso compensazione di crediti della controllante.

Per il dettaglio dei rapporti con società correlate si rinvia alla nota n. 36.

9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2019	Utilizzi	Acc.to	31/12/2020
Fondo svalutazione magazzino	310.836	-	42.195	353.031
Perdite su cambi valutative	2.956	(2.956)	365	365
Fondo svalutazione crediti	142.756	(81.743)	18.000	79.013
Fondo indennità suppletiva clientela	20.779	-	-	20.779
Oneri deducibili per cassa	58.190	(10.800)	-	47.390
Ace	30.482	-	30.784	61.266
ROL	-	-	198.344	198.344
Altre	591	(149)	-	442
Patent box	289.500	(72.375)	-	217.125
Fondo TFR	34.490	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626	-	-	13.626
Altri fondi	17.500	(17.500)	-	-
Elisione stock profit	14.833	(13.832)	-	1.001
	936.539	(199.355)	289.688	1.026.872
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2019	Utilizzi	Acc.to	31/12/2020
Ufili su cambi da valutazione	2.459	(2.459)	605	605
Leasing IAS 17	443	(443)	-	-
Marchi/Avviamenti	5.581.027	(42.993)	-	5.538.034
	5.583.929	(45.895)	605	5.538.639

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.991.614	5.372.488	(380.874)
Prodotti in corso di lavorazione	3.100.623	2.558.406	542.217
Prodotti finiti e merci	8.721.298	12.050.281	(3.328.983)
Acconti	-	103.278	(103.278)
Totale	16.813.535	20.084.453	(3.270.918)

La voce rimanenze passa da Euro 20.084 migliaia, a Euro 16.814 migliaia al 30/06/2020 registrando un decremento di Euro 3.271 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2019	utilizzi	Acc.ti	30/06/2020
Fondo svalutazione materie prime	560.000	-	50.000	610.000
Fondo svalutazione prodotti finiti	545.000	-	300.531	845.531
Totale	1.105.000	-	350.531	1.455.531

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Crediti Commerciali	11.755.713	12.871.683	(1.115.970)
Fondo svalutazione crediti	(379.216)	(662.866)	283.650
Totale	11.376.497	12.208.817	(832.320)

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2019	utilizzi	Acc.ti	30/06/2020
Fondo svalutazione crediti	662.866	(568.869)	285.219	379.216

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	30/06/2020	31/12/2019
Italia	7.194	6.844
Paesi Cee	1.210	1.443
Resto del Mondo	3.352	4.585
Totale	11.756	12.872

12. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Acconti a fornitori	729.370	733.259	(3.889)
IVA	34.293	34.738	(445)
Crediti tributari	22.939	14.103	8.836
Altri crediti	216.759	609.365	(392.606)

Ratei e risconti attivi	500.387	463.700	36.687
Totale	1.503.748	1.855.165	(351.417)

La voce Acconti a fornitori accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi. I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità, costi per fiere e sponsorizzazione.

13. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	100.658	100.658	-
Totale	100.658	100.658	-

14. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Depositi bancari e postali	4.442.579	1.197.457	3.245.122
Denaro e valori in cassa	6.955	4.809	2.146
Totale	4.449.534	1.202.266	3.247.268

15. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 30/06/2020:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Capitale sociale	8.455.900	8.455.900	-
Riserva legale	144.997	144.997	-
Riserva straordinaria	2.111.056	2.476.097	(365.041)
Riserva sovrapprezzo azioni	7.196.076	7.279.633	(83.557)
Riserva utili/perdite attuariali	44.966	44.966	-
Riserva conversione	(222.780)	(274.420)	51.640
Riserva negativa da azioni proprie	-	(180.721)	180.721
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Utili/perdite esercizi precedenti	(792.821)	(1.225.307)	432.486
Utile (perdita) d'esercizio gruppo	(6.028.873)	54.582	(6.083.455)
Patrimonio netto di gruppo	10.888.509	16.755.715	(5.867.206)
Capitale e riserve di terzi	1.334.632	1.178.978	155.654
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	108.339	256.614	(148.275)
Capitale di terzi	1.442.971	1.435.592	7.379
Totale	12.331.480	18.191.307	(5.859.827)

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 8.455.900, è rappresentato da n. 8.455.900 azioni prive di valore nominale.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 144.997 e non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, pari ad euro 2.111.056, si è decrementata di Euro 365.041 a seguito della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad euro 7.196.076, si è decrementata di Euro 83.557 a seguito della cessione delle azioni proprie ad un prezzo inferiore rispetto a quello di carico.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

Riserva negativa da Azioni proprie

La riserva si è azzerata a seguito del trasferimento delle azioni proprie residue al neo nominato amministratore delegato Ing. Riccardo Bottura in ragione del piano incentivante concordato.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Utili (perdite) consolidate a nuovo

L'incremento è relativo:

- per € 419.623 alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo;
- per € 12.863 ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi,

Capitale di terzi

Il capitale di terzi è pari ad € 1.442.971.

PROSPETTO DI RACORDO	Patrimonio netto al 30/06/2020	Risultato netto al 30/06/2020	Patrimonio netto al 31/12/2019	Risultato netto al 31/12/2019
Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo	14.127.520	(3.805.462)	17.835.819	(371.233)
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(2.173.766)	(2.173.769)	155.400	155.400
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.062.687)	-	(1.490.242)	-
Minusvalenze infragruppo	-	-	292.636	292.636
Dividendi		(84.982)		(36.796)
Eliminazione utili Intercompany sulle rimanenze	(2.558)	35.340	(37.898)	14.575
Quota di competenza del Gruppo	10.888.509	(6.028.873)	16.755.715	54.582
Quota di competenza di Terzi	1.442.971	108.339	1.435.592	256.614
Saldi come da bilancio consolidato	12.331.480	(5.920.535)	18.191.307	311.196

16. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2019	utilizzi	Acc.ti	30/06/2020
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
Altri fondi	72.917	(72.917)	-	-
Totale	121.357	(72.917)	-	48.440

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti. La voce "Altri fondi" accoglieva al 31/12/2019 l'accantonamento per rischi ed oneri per un valore di euro 73 migliaia, riconducibile all'onere per royalties da riconoscere a C.B. Immobiliare S.r.l. per l'uso del marchio De Ranieri, retrocesso con efficacia *ex tunc*, per il periodo 1/1/2016 – 30/6/2018. Nel corso del I semestre 2020 il fondo è stato azzerato ad incremento del debito vs. il fornitore C.B. Immobiliare S.r.l. tenuto conto della ragionevole certezza di pagamento.

17. Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2019	utilizzi	Acc.ti	30/06/2020
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.066.351	(259.997)	195.809	1.002.163
FISC	175.502	-	9.782	185.284
Totale	1.241.853	(259.997)	205.591	1.187.447

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2020 sono quelle utilizzate al 31 dicembre 2019.

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Banche c/c ordinari	920.605	1.665.735	(745.130)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	5.917.926	5.996.872	(78.946)
Debiti vs banche c/c e anticipi	6.838.531	7.662.607	(824.076)
Mutui passivi (< 12 mesi)	1.666.623	2.450.998	(784.375)
Mutui passivi (> 12 mesi)	4.572.846	2.748.631	1.824.215
Debiti vs banche per interessi maturati	76.444	76.681	(237)
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	6.315.913	5.276.310	1.039.603
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	28.119	37.840	(9.721)
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	17.718	29.122	(11.404)
Debiti vs Altri finanziatori per leasing	45.837	66.962	(21.125)
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	515.774	691.681	(175.907)
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	12.146.329	1.490.956	10.655.373
Debiti vs Altri finanziatori	12.662.103	2.182.637	10.479.466
Obbligazioni (> 12 mesi)	2.919.367	8.888.107	(5.968.740)
Obbligazioni (<12 mesi)	2.297.567	1.528.600	768.967
Obbligazioni	5.216.934	10.416.707	(5.199.773)
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	3.869.891	3.869.891	-
Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	3.869.891	-
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	859.721	871.103	(11.382)
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	1.676.287	1.416.107	260.180
Debiti per IFRS 16	2.536.008	2.287.210	248.798
Totale	37.485.217	31.762.324	5.722.893

Di cui esigibili entro 1 anno	12.282.779	13.319.510	(1.036.731)
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	22.636.813	15.296.713	7.340.100
Di cui esigibili oltre 5 anni	2.565.625	3.146.101	(580.476)

In particolare le passività finanziarie hanno subito la seguente movimentazione:

	31/12/2019	Incrementi	Rimborsi	Effetto cambi	Altre variazioni	Costi transazioni	30/06/2020
Debiti vs banche c/c e anticipi	7.662.607	-	(824.076)	-	-	-	6.838.531
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	5.276.310	1.209.685	(182.767)	(2.615)	-	15.300	6.315.913
Debiti vs Altri finanziatori per leasing	66.962	-	(21.125)	-	-	-	45.837
Debiti vs Altri finanziatori	2.182.637	2.750.000	-	-	8.000.000	(270.534)	12.662.103
Obbligazioni	10.416.707	2.500.000	-	-	(8.000.000)	300.227	5.216.934
Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	-	-	-	-	-	3.869.891
Debiti per IFRS 16	2.287.210	1.088.217	(421.494)	(14.544)	(403.381)	-	2.536.008
Totale	31.762.324	7.547.902	(1.449.462)	(17.159)	(403.381)	44.993	37.485.217

Debiti per ex IAS 17

La voce rappresenta il debito per i leasing finanziari.

Prima del 1° gennaio 2019 il Gruppo, in conformità con il precedente IAS 17-'Leases' classificava, alla data di inizio, ciascun accordo di utilizzo beni di terzi (in qualità di locatario) come leasing finanziario o leasing operativo. Il leasing veniva classificato come finanziario se trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato al Gruppo; in caso contrario l'accordo veniva classificato come operativo. I leasing finanziari venivano rappresentati come investimenti all'inizio del contratto, per un valore pari al fair value del bene locato o, se inferiore, pari al valore attuale dei pagamenti minimi del contratto. Per quelli operativi, il bene locato non veniva capitalizzato come investimento e i canoni di locazione venivano rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Passività finanziarie	31/12/2019	Effetti cambio	Rimborsi	Incrementi	Decrementi	30/06/2020
CLABO Spa	940.205	-	(233.700)	655.676	(403.382)	958.799
HMC	564.975	(5.704)	(134.482)	432.541	-	857.330
EASY BEST	782.030	(8.840)	(53.311)	-	-	719.879
	2.287.210	(14.544)	(421.493)	1.088.217	(403.382)	2.536.008

Per tutte e tre le società del gruppo l'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso.

Obbligazioni

Descrizione	Clabo S.p.A. 6% - 2016-2021	Clabo S.p.A. 5,25% 2019- 2025	Clabo S.p.A. 3% 2020-2021	Short Term 2019-2020	Totale
Valore nominale	5.000.000	8.000.000	-	300.000	13.300.000
Rimborsi esercizi precedenti	(2.500.000)	-	-	-	(2.500.000)
Costi di transazione	(294.043)	(344.035)	-	(21.400)	(659.478)
Ammortamento tasso interesse effettivo	239.202	36.983	-	-	276.185
Valore inizio esercizio	2.445.159	7.692.948	-	278.600	10.416.707
Incrementi	-	-	2.500.000	-	2.500.000
Trasformazione mini bond in debiti verso banche	-	(8.000.000)	-	-	(8.000.000)
Riclassifica costi di transazioni	-	307.052	-	-	307.052
Rimborso esercizio in corso	-	-	-	-	-
Costi di transazione	-	-	(52.976)	(7.800)	(60.776)
Ammortamento tasso interesse effettivo	27.184	-	-	26.767	53.951
Valore fine esercizio	2.472.343	-	2.447.024	297.567	5.216.934
Di cui esigibili entro 1 anno	1.250.000	-	750.000	297.567	2.297.567
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	1.222.343	-	1.697.024	-	2.919.367
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-	-	-

Clabo S.p.A. 6% -2016- 2021

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranche entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. E' stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state

interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (oggi Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.).

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

Alla data del 30/06/2020 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad € 2.472.343, di cui Euro 1.250.000 iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" in quanto scadente entro l'esercizio successivo e di cui Euro 1.222.343 iscritto alla voce "Passività finanziarie non correnti" in quanto scadente oltre l'esercizio successivo. In data 7/8/2020, l'assemblea degli Obbligazionisti, su richiesta di waiver avanzata dall' Emittente in conseguenza degli effetti del COVID, ha deliberato delle modifiche al Regolamento del prestito obbligazionario. Tra queste, la più rilevante si riferisce alle modalità di *Rimborso* (art. 8) del debito residuo di Euro 2.500.000,00 e prevede che le ultime due rate annuali di rimborso del capitale con scadenza originaria al 30/06/2020 ed al 30/06/2021, vengono riprogrammate al 31/03/2021 ed al 31/12/2021.

Clabo S.p.A. 5,25% - 2019-2025

In data 12 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 8 milioni, con scadenza all'1/7/2025, da emettersi in un'unica tranche entro il 30 giugno 2019.

Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 28/06/2019.

Il prestito obbligazionario, è di tipo senior unsecured ed è costituito da n. 80 obbligazioni per un importo complessivo fino a Euro 8 milioni, prevede una durata di 6 anni e un tasso nominale annuo lordo fisso del 5,25%. Il capitale sarà rimborsato in 8 rate semestrali costanti a partire dal 1° gennaio 2022 con interessi corrisposti su base semestrale.

Nel mese di giugno 2020, sono state avviate negoziazioni con i due sottoscrittori Anthilia e Finint per l'estinzione anticipata del prestito mediante concessione di un finanziamento di Euro 8,8 milioni garantito in parte da MCC ed utilizzato per 8 milioni per il rimborso mediante compensazione del prestito. I finanziatori hanno quindi erogato la parte integrativa di Euro 800 migliaia.

L'operazione si inserisce in un accordo quadro attraverso il quale i finanziatori Anthilia e Finint hanno poi deliberato la concessione di finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per € 1.950.000 a giugno e per i restanti € 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020.

Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021

In data 15 gennaio 2020 Clabo Spa ha emesso un Minibond short-term non quotato per Euro 2,5 milioni che è stato sottoscritto integralmente da Amundi Progetto Italia. Il prestito obbligazionario è fruttifero di un interesse annuo pari al 3% ed il piano di rimborso è previsto in due tranche:

- per Euro 750.000 al 30 giugno 2021 e
- per Euro 1.750.000 alla scadenza del 31 dicembre 2021.

Debito per acquisto partecipazione

Come già commentato in precedenza Clabo S.p.A. ha un impegno ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 1.127 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per acquisto partecipazione" è relativa:

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.;

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia.

Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.

19. Debiti commerciali

Euro	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Debiti commerciali	15.274.281	17.237.717	(1.963.436)
Totale	15.274.281	17.237.717	(1.963.436)

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	30/06/2020	31/12/2019
Italia	12.344	14.720
Paesi Cee	245	245
Resto del Mondo	2.685	2.273
Totale	15.274	17.238

20. Altri debiti e passività non correnti

Euro	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Debiti per acquisti immobilizzazioni a lungo	70.000	100.000	(30.000)
	70.000	100.000	(30.000)

21. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
IRAP	432.835	451.234	(18.399)
Erario c/ritenute	2.284.737	1.667.328	617.409
Altri debiti tributari	2.121	-	2.121
Totale	2.719.693	2.118.562	601.131

L'importo dei debiti tributari cresce nel primo semestre 2020 in conseguenza del rinvio della scadenza di pagamento delle ritenute mediante F24 a titolo di agevolazione disposta con decreto governativo quale misura di sostegno finanziario post-COVID.

22. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Bocchini Arredamenti Srl	147.076	147.076	-
Totale	147.076	147.076	-

La voce è relativa a debiti commerciali verso la consociata Bocchini Arredamenti per royalties maturate.

23. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.246.316	1.925.218	321.098
Debiti vs dipendenti	1.810.185	1.810.179	6
Altri	978.711	800.115	178.596
Ratei e risconti passivi	1.215.609	1.468.761	(253.152)
Totale	6.250.821	6.004.273	246.548

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa 1,3 milioni, di cui Euro 916 migliaia scaduti fino ad aprile 2020 che sono stati poi pagati con ravvedimento operoso il 29/07/2020.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di euro 1.055.280, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	30/06/2020	%	30/06/2019	%	Delta
Italia	5.292.014	28,55%	9.803.830	34,79%	(4.511.816)
UE	3.651.464	19,70%	7.087.500	25,15%	(3.436.036)
Resto del mondo	9.593.805	51,75%	11.290.997	40,06%	(1.697.192)
	18.537.283		28.182.327		(9.645.044)

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Fatturato per marchi:	30/06/2020	%	30/06/2019	%	Delta
Orion	4.646.951	25,07%	10.978.332	38,95%	(6.331.382)
FB	4.067.988	21,94%	5.976.958	21,21%	(1.908.970)
Artic	221.448	1,19%	859.892	3,05%	(638.444)
Bocchini Arredamenti	1.075.388	5,80%	2.139.042	7,59%	(1.063.654)
Easy Best	821.554	4,43%	2.120.845	7,53%	(1.299.291)
Howard McCray	7.703.954	41,56%	6.107.258	21,67%	1.596.696
	18.537.283	100%	28.182.327	100%	(9.645.045)

25. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Rimanenze finali	12.345.813	14.344.404	(1.998.591)
Rimanenze iniziali	(15.124.810)	(13.276.578)	(1.848.232)
Totale	(2.778.997)	1.067.826	(3.846.823)

26. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	997.686	1.022.620	(24.934)
Plusvalenze	-	10.000	(10.000)
Sopravvenienze attive	69.029	757.515	(688.486)
Altri ricavi	552.100	488.847	63.253
Totale	1.618.815	2.278.982	(660.167)

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per € 746.010 alla Clabo S.p.A.;
- per € 251.676 alla controllata Easy Best;

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Capogruppo nel corso del I semestre 2020 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su sette progetti particolarmente innovativi:

- Il primo progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
 - la definizione delle specifiche di sistema,
 - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare in prossimità delle condizioni di "guasto",
 - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,

- SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti,

abbiamo iniziato la progettazione dei prototipi delle vetrine che accoglieranno la nuova soluzione e per questo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2020 per circa € 32 migliaia;

- il secondo progetto denominato "Nuovi moduli maestro" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 750 mm a bassa temperatura e a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre per circa 73 migliaia;
 - il terzo progetto denominato "Nuovi moduli Dock" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 600 mm a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2020 per circa € 132 migliaia;
 - il quarto progetto denominato "Cherié" consiste nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali che coniugano la minore profondità dei prodotti rispetto alle vetrine std (V850 heritage) con contenuti fortemente innovativi, quali le movimentazioni del tettino e del pianetto di lavoro per una maggiore usability del prodotto. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2020 per circa € 136 migliaia;
 - il quinto progetto è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
 - nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da -2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale. Per questa parte di progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2020 per circa € 237 migliaia;
 - nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande. Per questa parte di progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2020 per circa € 116 migliaia;
 - il sesto progetto denominato "Strong" consiste nella fornitura di un meta-modello per la rappresentazione della conoscenza che possa essere fruita tanto dall'interfaccia di configurazione quanto da altre interfacce HM e MM.
 - infine il settimo progetto denominato "lungo" consiste nello sviluppo di una nuova tecnologia per l'integrazione collaborativa della catena della fornitura.
- Per il sesto e settimo progetto si sono consuntivati complessivamente costi nel I semestre 2020 per circa € 21 migliaia.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana, ha sviluppato:

- la gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente Starbucks
- lo sviluppo di una nuova gamma di vetrine per il bakery
- la revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo. Tale attività è orientata alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di *procurement* trasversali al gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti

Sopravvenienze attive: la voce accoglie principalmente sopravvenienze attive della Capogruppo.

Altri ricavi: la voce per € 552.100 è relativa alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

27. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(7.830.311)	(12.606.639)	4.776.328
Acquisti imballi	(619.331)	(1.062.762)	443.431
Cancelleria e stampati	(5.286)	(8.417)	3.131
Totale	(8.454.928)	(13.677.818)	5.222.890

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

28. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Utenze	(231.365)	(279.433)	48.068
Assicurazioni	(117.108)	(117.928)	820
Compensi amministratori	(373.333)	(400.000)	26.667
Contributi su compensi amministratori	(34.410)	(35.664)	1.254
Compensi collegio sindacale	(24.000)	(24.000)	-
Compensi revisore contabile	(35.900)	(42.979)	7.079
Consulenze	(590.528)	(833.018)	242.490
Lavorazioni esterne	(517.710)	(761.733)	244.023
Manutenzioni	(49.747)	(84.804)	35.057
Premi e provvigioni	(647.934)	(951.421)	303.487
Pubblicità e promozione	(506.228)	(746.204)	239.976
Servizi industriali diversi	(350.352)	(469.968)	119.616
Spese di viaggio	(44.477)	(91.326)	46.849
Trasporti	(522.773)	(646.125)	123.352
Altri servizi	(563.917)	(774.146)	210.229
Totale	(4.609.782)	(6.258.749)	1.648.967

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 39.

29. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Affitti passivi	(3.046)	(7.126)	4.080
Noleggi ed altri	(70.733)	(97.252)	26.519
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(61.069)	(11.500)	(49.569)
Totale	(134.848)	(115.878)	(18.970)

30. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Salari e stipendi	(4.838.420)	(5.270.488)	432.068
Oneri sociali	(1.219.539)	(1.195.986)	(23.553)
TFR	(195.809)	(204.054)	8.245
Altri costi per personale	(100.248)	(48.552)	(51.696)
Totale	(6.354.016)	(6.719.080)	365.064

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Operai	193	192	1
Impiegati	135	139	(4)
Dirigenti	19	18	1
Totale	347	349	(2)

31. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Commissioni bancarie	(91.682)	(324.658)	232.976
Perdite su crediti	(484.725)	-	(484.725)
Imposte e tasse	(57.258)	(56.234)	(1.024)
Sanzioni	(310)	(61.762)	61.452
Sopravvenienze passive	(193.915)	(390.056)	196.141
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(285.219)	(125.000)	(160.219)
Altri oneri operativi	(362.007)	(117.815)	(244.192)
Totale	(1.475.116)	(1.075.525)	(399.591)

32. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Marchi	(536.562)	(536.563)	1
Altre attività immateriali	(1.137.646)	(1.039.230)	(98.416)
Totale	(1.674.208)	(1.575.793)	(98.415)

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Opere su beni di terzi	(111.373)	(66.948)	(44.425)
Impianti e macchinari	(126.780)	(95.380)	(31.400)
Attrezzature	(97.300)	(94.997)	(2.303)
Altre	(77.587)	(72.462)	(5.125)
Totale	(413.040)	(329.787)	(83.253)

Ammortamenti diritti d'uso	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Ammortamenti diritti d'uso	(401.466)	(519.461)	117.995

33. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Interessi attivi	2.713	5.707	(2.994)
Interessi attivi verso controllante	19.840		19.840
Totale	22.553	5.707	16.846

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(427.007)	(360.644)	(66.363)
Interessi passivi IFRS 16	(24.362)	(40.670)	16.308
Interessi passivi verso fornitori	(19.602)	(10.653)	(8.949)
Interessi passivi vs altri	(6.025)	(5.714)	(311)
Interessi su leasing	(453)	(922)	469
Interessi su prestito obbligazionario	(205.691)	(155.218)	(50.473)
Interessi passivi da factoring	(55.156)	(70.153)	14.997
Interessi passivi vs controllante	(160.000)	-	(160.000)
Interessi passivi su debiti per acquisizione partecipazione	(46.279)	(34.604)	(11.675)
Totale	(944.575)	(678.578)	(265.997)

La voce "Delta cambio" comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Differenze cambio attiva	11.296	49.255	(37.959)
Differenze cambio passiva	(142.539)	(60.516)	(82.023)
Totale	(131.243)	(11.261)	(119.982)

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

34. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Delta
Irap	-	(82.804)	82.804
Ires	-	(154.869)	154.869
Altre imposte	(2.157)	-	(2.157)
(differite)/anticipate	135.623	9.571	126.052
Provento da consolidato fiscale	1.139.568	-	1.139.568
Totale	1.273.034	(228.102)	1.501.136

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

35. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
A - Cassa	6.955	4.809
B - Altre disponibilità liquide	4.826.976	2.394.279
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	4.833.931	2.399.088
E - Crediti Finanziari correnti	-	-
F - Debiti bancari correnti	6.838.531	7.662.607
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	5.444.248	5.656.903
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	12.282.779	13.319.510
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I-E -D)	7.448.848	10.920.422
k - Debiti bancari non correnti	4.572.847	2.748.632
L - Obbligazioni emesse	2.919.367	8.888.107
M - Altri debiti non correnti	17.710.224	6.806.075
N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M)	25.202.438	18.442.814
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	32.651.286	29.363.236

36. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2020-2022 del gruppo. Proprio in tale prospettiva è stato rivisto il contratto di locazione dell'immobile strumentale con gli organi della procedura fallimentare della proprietaria C.B. Immobiliare S.r.l. ed è stato adeguato, a partire dal 2019, il canone ai reali valori di mercato.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2020 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Gli effetti di tali operazioni sono stati oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio semestrale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari

di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti finanziari e altre attività finanziarie	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.975.975	1.233.874	-	19.840	213.769
Bocchini Arredamenti S.r.l.	-	675.452	147.076	-	-
Totale	1.975.975	1.909.326	147.076	19.840	213.769

Come già commentato gli anni precedenti nel bilancio della Capogruppo è iscritto un credito commerciale vantato da Clabo S.p.A. nei confronti di Bocchini Arredamenti in fallimento, si rileva che nel marzo 2019, la Orfeo S.r.l. in Liquidazione, titolare del marchio "Bocchini" e licenziante dell'uso del marchio a Clabo S.p.A. (era stato sottoscritto un contratto di *Licenza d'uso* nel 2015 dalle 3 parti firmatarie: Orfeo S.r.l., Bocchini Arredamenti S.r.l. e Clabo S.p.A. – **Licenza d'uso**), è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Ancona. Il Curatore della procedura ha revocato l'efficacia della Licenza d'uso ed ha fatto valutare da un perito il valore economico del marchio Bocchini per la vendita giudiziaria dello stesso. La vendita è intervenuta a fine febbraio 2020 e Cla.Bo.Fin. S.r.l. si è aggiudicata l'acquisto del marchio Bocchini. Questi avvenimenti hanno determinato una sospensione temporale delle precedenti azioni commentate nei precedenti bilanci, ma con l'acquisto di Cla.Bo.Fin. del marchio ed il ripristino di un nuovo contratto di licenza d'uso da lei a Clabo S.p.A. si potranno riattivare le condizioni per cui con il pagamento delle royalties la licenziataria rientrerà del proprio credito verso la Bocchini Arredamenti. Per questa ragione, come in passato, si è ritenuto di non procedere alla svalutazione dei crediti vantati per Euro 675 migliaia, in forza della garanzia rilasciata dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l., quale socio unico della Bocchini Arredamenti, tesa a confermare l'impegno, già dichiarato in sede di assemblea della società tenutasi in data 7 aprile 2016, di garantire l'integrale soddisfazione dei diritti dei creditori della controllata, tra cui quelli vantati da Clabo S.p.A.. A tal riguardo il nuovo contratto di licenza d'uso del marchio Bocchini da Cla.Bo.Fin. S.r.l. a Clabo S.p.A., che ha efficacia dal mese di febbraio 2020, prevede esplicitamente che le royalties che matureranno potranno andare a parziale compensazione del credito Clabo verso Bocchini Arredamenti. Coerentemente, a partire dal 2020, il credito per CNM accumulato da Clabo S.p.A. nei confronti di Cla.Bo.Fin. S.r.l., è regolato da un contratto di finanziamento fruttifero e lo stesso prevede che il suo rimborso potrà avvenire, anche parzialmente, mediante compensazione con le posizioni debitorie di Clabo S.p.A. nei confronti di Cla.Bo.Fin. S.r.l., tra cui appunto le royalties maturande per l'uso del marchio "Bocchini".

37. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 6 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con quest'ultima è in essere esclusivamente il contratto di locazione dell'immobile di Jesi strumentale all'attività produttiva di Clabo S.p.A., rispetto al quale abbiamo già commentato il rinnovo con revisione del canone annuale ad Euro 330.000 con efficacia a decorrere dall'1/1/2019.

38. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

39. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	30/06/2020
Amministratori	373.333
Collegio sindacale	24.000
Revisione contabile	35.900
Totale	433.233

40. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso del semestre, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125, pari ad Euro 623.000. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito www.rnq.gov.it.

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Invitalia S.p.A.	623.000	Bando nazionale Ex Legge 181/89
Totale		623.000	-

41. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non la modifica del Regolamento del Prestito obbligazionario *Clabo S.p.A. 6% -2016- 2021* sottoscritto da Amundi, che è stato già commentato alla precedente nota 18.

Segnali di ripresa nell'ingresso ordini si registrano per alcune aree mercato ma la stagionalità più "bassa" del core business nella seconda parte dell'anno, nonché l'incertezza da COVID-19 che ancora caratterizza la propensione agli investimenti per i prossimi mesi, coniugata con l'instabilità politica che genera dalle elezioni regionali in Italia e da quelle presidenziali a novembre negli Stati Uniti, indica un outlook di prudenza.

Obiettivo del gruppo è quello di riuscire a confermare nella seconda parte dell'anno orini, vendite e produzione in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si ha confidenza invece nelle prospettive di ripresa del 2021 a condizione che l'attuale incertezza non venga confermata e rafforzata da un ritorno del contagio nei principali mercati in cui opera il Gruppo. Le azioni del Management riconducibili al Recovery Plan avviato ad aprile 2020 e le dinamiche previste con il Piano Industriale 2020-2022, trovano in questa fase e per i prossimi mesi il giusto supporto dalle coperture della nuova finanza garantita resa disponibile dal perfezionamento della Manovra Finanziaria approvata dall'organo amministrativo della capogruppo.

Quest'ultimo ed il Management, per conto dell'intera organizzazione monitoreranno costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa al possibile ritorno del contagio ed ai suoi effetti, allo scopo di adottare tempestivamente tutte le azioni di contrasto e contenimento sulle dinamiche del business. In ogni caso verranno comunicati tempestivamente al mercato l'impatto degli effetti patrimoniali, finanziari ed economici sul Gruppo.

Jesi, 24 Settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pierluigi Bocchini



CLABO S.p.A.

Con sede in Jesi (AN)

Capitale Sociale Euro 8.456.025,00 i.v.

Codice Fiscale e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona: 02627880426

R.E.A. di ANCONA n. 202681

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2020, il giorno 24 del mese di settembre, alle ore 13,00, presso la sede sociale in Jesi (AN), Viale dell'Industria, Zona Z.I.P.A., si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Assume la presidenza della riunione il Dott. Pierluigi Bocchini il quale, su proposta unanime dei presenti, chiama a fungere da segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Mirko Borocci, che, invitato e presente, accetta.

Il presidente,

constatato

- che il Consiglio di Amministrazione, è presente in forma totalitaria nelle persone, oltre che di se stesso, degli altri Consiglieri, Dott. Alessandro Bocchini, Ing. Riccardo Bottura e del Consigliere Indipendente Dott. Claudio Marcantognini;
- che l'organo di controllo è presente con il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luca Storoni, collegato in riunione in audio-video conferenza e con i sindaci effettivi, Dott. Paolo Messina e Dott. Marco Giuliani, anche quest'ultimo collegato in riunione in audio conferenza:

dichiara

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020;
2. Varie ed eventuali

Con riferimento al **primo** punto previsto all'ordine del giorno, prende la parola il Dott. Pierluigi Bocchini che da lettura della relazione finanziaria semestrale consolidata, soffermandosi in particolare sui risultati economico finanziari, sintetizzati nelle tabelle seguenti:

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/2020	% su Ricavi Normalizzati	30/06/2019	% su Ricavi Normalizzati	2020 Vs. 2019
Totale Ricavi Normalizzati	18.942		31.529		(12.587)
Totale Ricavi	17.377		31.529		(14.152)
Ebitda Normalizzato	(470)	-2,48%	4.016	12,74%	(4.486)
Ebitda	(3.652)		3.682		(7.334)
Ebit Normalizzato	(2.959)	-15,62%	1.591	5,05%	(4.550)
Ebit	(6.140)		1.257		(7.397)
EBT Normalizzato	(4.013)	-21,19%	907	2,88%	(4.920)
EBT	(7.194)		573		(7.767)
Risultato di periodo Normalizzato	(2.740)	-14,47%	679	2,15%	(3.419)
Risultato di periodo	(5.921)		345		(6.266)
di competenza del gruppo	(6.029)	-31,83%	232	0,74%	(6.261)
di competenza di terzi	108	0,57%	113	0,36%	(5)

Capitale Circolante Netto

Euro	30-giu-20	31-dic-19
Capitale Circolante netto	7.241	10.765

Posizione Finanziaria Netta

Euro	30-giu-20	31-dic-19
Posizione Finanziaria Netta	(32.651)	(29.364)

Ad integrazione della relazione finanziaria semestrale, il presidente da lettura del comunicato stampa, che sarà pubblicato dopo la delibera del Cda odierno dove, oltre ai commenti sui risultati della relazione finanziaria, vengono anche fornite delle previsioni per il 2H2020.

Terminata la presentazione e l'analisi sull'argomento in discussione, i consiglieri ringraziano il Presidente e condividendo i contenuti,

DELIBERANO

con voto favorevole di tutti i membri presenti:

- l'approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 14:00.

Il Segretario
BOROCCI MIRKO



Il Presidente
BOCCHINI PIERLUIGI





CLABO S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
CLABO S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della CLABO S.p.A. e controllate (Gruppo CLABO) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

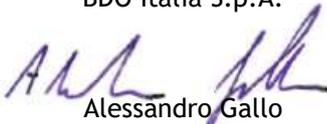
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CLABO al 30 giugno 2020, non sia stata redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 24 settembre 2020

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio